Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 264 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Giovedì 8 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Goemboes ha lasciato Roma dopo i colloquî col Duce nei quali é emersa l'immutata e perfetta comunanza di direttive dei due Governi

Prossimo viaggio in Italia del Cancelliere austriaco Schuschnigg e del Ministro degli Esteri Berger Waldenegg

Il comunicato ufficiale

Roma, 7.

Il Capo del Governo ed il Presidente del Consiglio ungherese hanno avuto il 6 ed il 7 corr. a Palazzo Venezia due lunghi colloqui. In essi i due capi di Governo hanno preso in esame sulla base e nello spirito del protocollo italo-austriaco-ungherese del marzo scorso, i problemi di politica generale e quelli che più in particolare interessano i due Paesi. Essi hanno avuto modo di constatare l'immutata e perfetta comunanza di direttive dei due Governi ed il proposito di continuare a sviluppare la collaborazione con l'Austria. Per una eventuale adesione di altri Stati al protocollo di Roma sono determinanti le condizioni effettive contenute nel protocollo stesso.

Per quanto concerne i rapporti economici i due Capi di Governo hanno constatato il soddisfacente funzionamento dei protocolli del marzo u. s., assicurato da frequenti riunioni di tecnici (una delle quali ha avuto luogo nei giorni scorsi) con il compito di intensificare sempre più i rapporti commerciali tra i due Paesi. Infine sono stati esaminati i rapporti culturali esistenti fra i due Paesi e si è ritenuto desiderabile di renderli ancora più intimi. Si è convenuto di prendere le misure necessarie a questo fine. In conformità a quanto precede i due Ministri dell'Educazione Nazionale si riuniranno nel più breve tempo per concludere la relativa convenzione.

(Stefani).

Goemboes ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 7.

Il Pontefice ha ricevuto il Presidente del Consiglio ungherese, Generale Goemboes. Dopo l'udienza pontificia il Presidente ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato Pacelli.

Alle ore 14 una colazione è stata offerta al generale Goemboes dal Ministro d'Ungheria presso il Vaticano. Vi hanno partecipato, fra le altre personalità, il Cardinale Segretario di Stato Pacelli e il Cardinale Sincero.

La partenza di Goemboes

Roma, 7

Questa sera alle ore 21 ha lasciato Roma il generale Goemboes Presidente del Consiglio dei Ministri di Ungheria. Al suo arrivo in stazione il generale Goemboes, al cui passaggio facevano ala carabinieri in alta uniforme, schierati sotto la pensilina esterna ed interna, è stato salutato da una calorosa manifestazione di numerosa folla. Pochi minuti dopo è giunto il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri on. Suvich e accolto anch'egli da calorosissimi applausi.

Erano pure presenti alla stazione i Ministri di Ungheria presso la Real Corte e presso la Santa Sede con i personali delle due Legazioni, il Ministro d'Austria presso la Real Corte, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Comandante del Corpo di Armata, il Ministro d'Italia a Budapest, il Prefetto ed alti funzionari del Ministero degli Esteri. Rendeva gli onori un picchetto militare con musica e bandiera. Quando il treno si è mosso, la musica ha suonato l'inno nazionale ungherese.

Allorchè il Duce ha lasciato la stazione la musica ha suonato «Giovinezza», mentre la folla gli rinnovava una entusiastica manifestazione.

Calorosi commenti ungheresi

Budapest, 7.

L'intera stampa ungherese continua a dare grande risalto all'incontro di Roma, sottolineando la cordialità delle accoglienze italiane, l'immutabilità dell'amicizia dei due Paesi e la piena soddisfazione di Goemboes per il risultato delle conversazioni. Il «Fueggtlenseo» constata che tutta l'Europa sa come nel momento critico, quando parve che tutti avessero perduta la testa il Duce rimase solo e sicura sentinella della pace; e scrive: «Appaiono nella storia uomini prescelti da Dio per portare sulle spalle il peso di tutto il mondo. Nè l'Italia nè la Ungheria, che è superba di annoverarsi tra le Nazioni amiche della terra del Duce, non hanno mai voluto altro se non salvaguardare la pace».

Il «Budapest Hirlap» rileva che l'amicizia italo-ungherese si fa sempre più salda. Essa è una realtà e una necessità storica, rafforzata anche dai rapporti culturali. La cultura latina è stata per nove secoli la base della cultura ungherese e tale rimane. Questo è il pensiero che guida il Governo e la Nazione magiara nel loro proposito di ampliare sempre più le relazioni con la depositaria per orgogliosa e legittima della cultura latina.

La cordialità italo-ungherese rilevata a Londra

Londra, 7.

Il «Times», in una corrispondenza da Roma, rileva che la conversazione tra Mussolini e Goemboes è definita estremamente cordiale e soddisfacente. Dopo aver accennato al fatto che lo sviluppo dei rapporti commerciali italo-ungheresi costituisce uno dei principali argomenti delle conversazioni il corrispondente si sofferma in maniera particolare sulla più stretta cooperazione nel campo culturale che l'Italia e la Ungheria intendono stabilire. Che tale cooperazione sia possibile, egli osserva, viene indicato come una decisiva risposta alle presunzioni di coloro che credevano di vedere un raffreddamento nei rapporti fra i due Paesi.

Il telegramma inviato da Mussolini a Goemboes dopo il discorso di Milano non è affatto stato provocato dal Governo ungherese e pertanto, lungi dall'indicare la esistenza di qualche sospetto in Ungheria circa l'atteggiamento dell'Italia verso gli ideali revisionisti, tale telegramma ha dimostrato che la simpatia di Mussolini per il popolo ungherese rimane inalterata. Naturalmente nessun ungherese responsabile ritiene possibile che la questione di una revisione delle clausole territoriali del Trattato di Trianon possa entrare nel campo della politica pratica nell'immediato avvenire».

Il prossimo viaggio di Schuschnigg e Waldenegg

Vienna, 7.

Il «Corrispondenz Bureau» annuncia che il Cancelliere Federale Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, si recheranno verso la metà del mese corrente a Roma. In seguito a tale viaggio si avrà un breve rinvio della prima riunione degli enti consultivi. Il Consiglio di Stato si riunirà probabilmente poco dopo il 20 novembre. In merito alla notizia pubblicata da vari giornali secondo la quale dopo il viaggio a Roma il Cancelliere e il Ministro degli Esteri dovrebbero intraprendere un altro viaggio, la «Parlaments Correspondenz» apprende che per ora non vi è alcun progetto per altri viaggi e che al riguardo non ha avuto alcuna conversazione preliminare.

La questione della Sarre

Il punto di vista tedesco

Berlino, 7.

Il «D. N. B.» informa che il comunicato francese relativo al colloquio tra Laval e Koester non apporta alcun chiarimento definitivo nella questione della Sarre. E' in verità interessante, continua il «D. N. B.», che Laval smentisca, contrariamente alle informazioni della stampa francese, i preparativi militari miranti ad un intervento francese nel territorio della Sarre ma d'altra parte egli mantiene il punto di vista che la Francia è autorizzata e anzi obbligata ad assicurare con l'invio di truppe l'ordine la calma e la libertà di voto nella Sarre. Questo punto di vista è naturalmente inaccettabile per la Germania. L'Ambasciatore del Reich a Parigi Koester ha sottolineato ciò durante il colloquio e ha chiesto in continuazione della conversazione in attesa delle istruzioni che egli sta per ricevere e del risultato delle missioni tedesche a Londra, Roma e Bruxelles, incaricate dal Governo del Reich di protestare con motivazione particolareggiata contro l'impiego di truppe francesi nel territorio della Sarre e di esporre ancora una volta in modo generale il punto di vista tedesco sul modo di trattare il problema della Sarre.

Ottimismo inglese

Londra, 7.

I giornali riportano la notizia della riunione avvenuta ieri a Roma del comitato della Lega delle Nazioni per la Sarre, presieduto da S. E. Aloisi e quella del colloquio svoltosi a Parigi fra Laval e l'Ambasciatore germanico. Le assicurazioni reciprocamente scambiate tra Koester e Laval sull'atteggiamento dei governi francese e germanico di fronte alla questione della Sarre sono considerate da questa stampa come suscettibili di impoieanti favorevoli ripercussioni sulla situazione.

La «Yorkshire Post», in un editoriale rileva la importanza delle dichiarazioni di sir Jhon Simon ai Comuni relativamente all'atteggiamento della Gran Bretagna di fronte alla situazione della Sarre ed afferma che le assicurazioni del Ministro degli Affari Esteri hanno provocato tanto in Francia quanto in Germania la più viva soddisfazione e fanno prevedere che il plebiscito si svolgerà in una atmosfera assai più tranquilla di quella che non fosse dato supporre fino a poco fa.

Knox a Roma

Roma, 7.

E' giunto questa sera il signor Knox, presidente della commissione di governo per la Sarre.

Accademia di chiacchiere

Altre conversazioni navali anglo-nipponiche

Londra, 7.

Il corrispondente diplomatico del «Manchester Guardian» afferma che, in seguito al colloquio svoltosi ai Comuni fra Simon e l'Ambasciatore giapponese, è stata decisa una nuova riunione delle delegazioni navali nipponica e britannica.

Dalla commedia al dramma

Il Gabinetto Doumergue pericolante per l'atteggiamento dei radicali

La gravità della situazione in rapporto al caos parlamentare

Parigi, 7.

Gli incidenti avvenuti ieri a Parigi sono un indice del turbamento dell'opinione pubblica provocato dallo scoppio della crisi politica. Tutti i giornali lo rilevano e lo illustrano ampiamente, per quanto non tutti diano rilievo a un interessante particolare, che però viene riferito dai giornali di destra e che è rappresentato dalla parte avuta dal Maresciallo Pètain nello svolgersi degli avvenimenti, sia per la sua disapprovazione dell'atteggiamento dei Ministri radicali, sia perchè il suo nome viene fatto come quello del possibile successore di Doumergue.

"Un delitto contro la Patria"

Dopo il Consiglio dei Ministri, durante il quale i sei membri del Gabinetto appartenenti al partito radicale avevano dichiarato la loro disapprovazione dei progetti del Capo del Governo e rassegnato le loro dimissioni, il Maresciallo Pètain, rivoltosi ad Herriot, ha detto: «E' stato commesso un delitto contro la Patria». Il presidente del partito radicale, pallido, senza avere neppure guardato in viso il Maresciallo, non ha replicato e si è allontanato in silenzio.

Circa le voci corse sulla possibilità di un Gabinetto Pètain, l'«Echo de Paris» si domanda perchè è stato deciso di rinviare a giovedì la notizia ufficiale delle dimissioni, e risponde: per manovrare.

I radicali temono che Parigi possa avere un risveglio patriottico e, nel momento in cui si preparano a prendere la loro rivincita del 6 febbraio, i ricordi della sinistra giornata assalgono il loro spirito. Vorrebbero diminuire le conseguenze che saranno causate dal loro atteggiamento e cercano perciò soluzioni tali da fuorviare l'opinione pubblica e da preparare delle transazioni. Una di queste soluzioni consisteva nel costituire un Ministero Pètain, formazione beninteso del tutto provvisoria e che sarebbe stata disfatta poche settimane più tardi. Gli ex combattenti, secondo la idea dei radicali, non oserebbero scendere in piazza se il vecchio Maresciallo succedesse a Doumergue.

Il giornale afferma quindi che lo stesso Pètain ha «soffocato il complotto nel suo nascere» e riferisce poi l'incidente avvenuto fra lui e Herriot. Dopo avere ricordato vari avvenimenti della giornata, l'«Echo de Paris» conclude:

— Doumergue impassibile e calmo in mezzo agli abbietti tradimenti e al tumulto delle cospirazioni, si presenterà alla Camera con i suoi progetti; gli auguri lo dicono perduto. Non è però tanto certo. Nelle prossime quarantotto ore i deputati avranno tempo di riflettere alla immensa indignazione che fermenta nel popolo, all'orrore che prova il Paese al pensiero di un possibile ritorno dei Ministeri fantasma che si succedevano prima del 6 febbraio. Il popolo pensa anche alle reazioni dell'estero, e soprattutto a quelle della Germania, i cui reggimenti si avvicinano alla Saar.

Pétain e Daudet

L'«Action Française» accenna lungamente al Maresciallo Pétain e Leone Daudet, dopo avere constatato che il parlamentarismo è morto in Francia il 6 febbraio, scrive che a suo parere la partenza di Doumergue ha una importanza secondaria. Ma vicino a Doumergue vi è Pétain, scrive Daudet, e l'allontanamento del Maresciallo nel momento in cui siamo avrebbe conseguenze terribili. Viene assicurato che il 4 luglio scorso, quanto Hitler appoggiato da Goebbels voleva la guerra immediatamente contro di noi e contro il Belgio, Goering avrebbe risposto con un nome, Pétain. Se noi avessimo avuto al Ministero della guerra il 4 luglio scorso, e cioè poco dopo l'ecatombe tedesca del 30 giugno un Daladier od un Paul Boncour, la guerra improvvisa si sarebbe scatenata contro di noi in aria ed in terra. Ne ho la certezza assoluta, e ritengo che Doumergue, «che lo ha saputo», non possa smentirmi. Orbene, la Germania arma a gran forza da qualche mese. Il plebiscito della Saar, che si avrà all'inizio di gennaio, sarà eccezionalmente pericoloso.

Lo scrittore monarchico aggiunge che la presenza del Maresciallo Pétain è ancora necessaria perchè egli possiede una fiducia assoluta nell'esercito francese.

L'«Action Francaise» riferisce anche sugli incidenti avvenuti iersera e aggiunge che il Ministero degli Interni ha impartito ordini perchè la divulgazione di essi sia impedita. Brevi zuffe sono scoppiate in taluni punti della città, scrive il giornale, e l'effervescenza è stata particolarmente grande nelle sale di spettacoli pubblici e in numerosi cinematografi ove l'apparizione sullo schermo degli uomini politici è stata accolta con alte grida e con fischi. Anche in vari teatri vivaci reazioni si sono avute contro il Parlamento e contro gli uomini politici. Specialmente alla Comédie Française gli incidenti sarebbero stati abbastanza seri. Si parla di numerosi arresti fatti a Parigi.

Il «Jour» ha intervistato il comandante degli ex combattenti di linea, le croci di fuoco, colonnello De La Rocque, per conoscere quale sarà l'atteggiamento dell'organizzazione in questo momento. Doumergue, egli ha detto, era l'unico francese capace di imporre con la sua personalità indipendente e disinteressata la tregua necessaria. Soltanto lui possiede l'ascendente indispensabile che gli permise di opporre uno sbarramento davanti alle catastrofi di ogni genere da cui il Paese era minacciato il 6 febbraio.

Verso la guerra civile?

Il De La Rocque ha poi affermato che i capi politici non scorgono la impopolarità sempre crescente cui vanno incontro nel Paese e mentre si perdono in vane polemiche, l'elemento sovversivo pagato ed armato dall'estero, preparato dai capitalisti rossi e da qualche sfruttatore del popolo, predica la guerra civile e si prepara a incorporare nei suoi ranghi la moltitudine degli scontenti e l'accozzaglia di malviventi internazionali allo scopo di provocare imminenti e sanguinosi disordini. Per evitare questi, ha detto il De La Rocque, è indispensabile soffocare il movimento sovversivo, iniziare un'azione vigorosa contro il carovita, prendendo sanzioni gravissime contro gli speculatori, condurre una lotta accanita contro tutte le forze occulte e riformare le grandi amministrazioni pubbliche a cominciare da quella della Polizia di Stato.

L'atteggiamento dei radicali

Dalla transazione all'opposizione

Parigi, 7.

Il gruppo radicale socialista era stato convocato questo pomeriggio alle ore 18, per esaminare eventualmente il seguito da dare all'ordine del giorno votato ieri e alla decisione della Commissione delle Finanze. Questa, essendosi aggiornata a domani, la deliberazione si è svolta anzitutto sull'atteggiamento da prendere dai Ministri radicali socialisti durante il Consiglio dei Ministri di domani. Il signor Edoardo Herriot ha manifestato il parere che bisogna evitare di far ricadere le responsabilità di una rottura sul partito radicale - socialista o sul Parlamento. «Vi sono nella vita politica delle soluzioni facili, egli ha detto, e delle soluzioni doverose. E' a queste ultime che mi sono sempre attenuto nelle circostanti importanti, come nel dicembre del 1932, quando si è posta la questione dei debiti con la America e più recentemente ancora al congresso di Nantes».

Dal suo lato il signor Marchandeau, Ministro dell'Interno, ha indicato che il nuovo tentativo di conciliazione poteva essere fatto presso il sig. Gaston Doumergue. Secondo le sue impressioni personali il Presidente del Consiglio potrebbe eventualmente accettare a titolo di transazione:

I. Di abbandonare il suo progetto di revisione costituzionale e la possibilità di una riconduzione del bilancio per via di decreto quando il bilancio non fosse stato votato prima della fine dell'anno.

II. di far discutere molto rapidamente il bilancio del 1935, subito dopo il voto dell'esercizio provvisorio per tre mesi e prima della revisione costituzionale.

Gli oratori che si sono succeduti hanno esaminato le tendenze differenti che potevano ridursi a due opinioni essenziali; operare un nuovo tentativo di conciliazione sulle basi esposte dal sig. Marchandeau o mantenere la risoluzione presa ieri dal gruppo.

Finalmente quest'ultima soluzione è stata approvata a maggioranza.

La riunione dei radicali socialisti è terminata con un voto di massima.

Il sig. Herriot desiderava chiudere la discussione, che si prolungava da due ore e mezzo ed ha domandato ai colleghi di pronunciarsi sul punto di sapere se il gruppo dottrinalmente opposto alla concezione dell'esercizio provvisorio. L'opposizione è stata confermata all'unanimità meno due voti.

Tuttavia è stato stabilito che il signor Herriot si sarebbe riservato di negoziare durante il Consiglio dei Ministri domani una transazione e di usare tutti i mezzi di conciliazione.

In tali condizioni e nonostante il desiderio del sig. Herriot e dei suoi colleghi del Gabinetto di non trascurare alcuna possibilità di conciliazione, si stima questa sera negli ambienti parlamentari che la situazione politica non è affatto migliorata in seguito alla riunione del gruppo radicale socialista e che come conseguenza presso a poco inevitabile si avranno le dimissioni collettive del Gabinetto, molto probabilmente alla fine del Consiglio dei Ministri.

Il sig. Doumergue Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio numerose visite di parlamentari ed è uscito dal Ministero questa sera alle 20.30. Interrogato dai rappresentanti della stampa in merito alle dichiarazioni del gruppo radicale di votare contro il progetto dei dodicesimi provvisori il sig. Doumergue ha dichiarato che ormai la situazione è netta e le responsabilità sono stabilite. Ha aggiunto che se dopo il Consiglio dei Ministri di domani una parte di Ministri lo abbandonerà, egli non si presenterà dinanzi alle Camere nel pomeriggio.

La Scuola fascista

I maestri indosseranno durante le lezioni la divisa di ufficiali dell'Opera Balilla

Roma, 8.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che durante il corrente anno scolastico i RR. Ispettori scolasti, i RR. Direttori didattici e gli insegnanti delle scuole elementari di qualsiasi tipo, dipendenti dal Ministero o dagli enti delegati, indossino durante le ore di ufficio o di scuola la divisa di ufficiali della M.V.S.N. addetti all'inquadramento dei reparti giovanili. Tale disposizione vale solo limitatamente a quei dirigenti ed insegnanti che sono insigniti di questo grado. Coloro che non hanno i titoli per ottenere la nomina ad ufficiale dell'O. N. Balilla vestiranno, purchè iscritti al Partito, la divisa fascista. Anche le Ispettrici, direttrici didattiche ed insegnanti vestiranno la uniforme di dirigenti femminili dell'O. N. Balilla anche se non inquadrate nell'Opera. Quelle che ricoprono in essa un grado potranno portare sulla divisa le relative insegne.

Il provvedimento concernente l'obbligo ai maestri durante le lezioni di indossare la divisa di ufficiali addetti all'Opera Balilla o degli iscritti al Partito, sarà accolto con la più viva soddisfazione dai dirigenti ed insegnanti delle scuole elementari, e verrà a dare un nuovo energico impulso al processo in atto dell'integrale rinnovamento della scuola italiana, alla quale è così conferito, anche nell'esteriorità, un aspetto tipicamente fascista e rivoluzionario.

La divisa dell'Opera Balilla diviene pertanto l'abito ordinario del maestro italiano, per significare nel modo più evidente che nell'anno XIII egli non è più solo un insegnante, ma l'ufficiale educatore, il comandante dei suoi ragazzi, quello che li prepara, dentro e fuori della scuola, a servire la Patria fascista.

L'assetto corporativo nella fase esecutiva

La solenne cerimonia di sabato — Oggi il Duce presiede il Comitato centrale

Roma, 7 (per telefono)

L'assemblea per l'insediamento dei consigli delle ventidue Corporazioni, che avverrà sabato mattina nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, segnerà l'inizio del pratico funzionamento dei nuovi organi espressi dalla Rivoluzione fascista, attraverso i quali l'idea del Duce per un ordine nuovo di rapporti nella vita economica ha trovato la sua realizzazione.

L'insediamento dei consigli delle ventidue Corporazioni costituisce così il coronamento di una vasta opera di revisione e di perfezionamento di tutta la struttura sindacale e un deciso passo in avanti nello sviluppo corporativo.

La cerimonia avrà un carattere di particolare solennità. Tra le gerarchie del Regime interverranno i membri del Governo, il Segretario del Partito e i componenti il Direttorio nazionale del Partito, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il Presidente dell'Accademia d'Italia, gli esponenti dei più alti corpi amministrativi e giudiziarii dello Stato, il primo Presidente della Corte di Cassazione, il Presidente della Corte dei Conti, l'avvocato generale dello Stato e il Governatore di Roma.

Vi parteciperanno i membri dei Consigli delle ventidue Corporazioni, che in totale saranno 823. I relativi decreti saranno pubblicati domani sera sulla «Gazzetta Ufficiale» insieme coi decreti per le nomine dei vice-Presidenti delle singole Corporazioni, che saranno scelti fra i 66 membri designati dal Partito.

Tutti coloro che interverranno all'assemblea dovranno indossare, secondo il «Foglio di disposizioni» diramato in questi giorni dal Segretario del Partito, l'uniforme prescritta per gli iscritti al P. N. Fascista.

L'assemblea, che si svolgerà nella stessa aula massima del Campidoglio nella quale il Duce inaugurò, nella ricorrenza del 21 aprile 1930 VIII l'assemblea nazionale del Consiglio delle Corporazioni, sarà aperta con il «saluto al Duce». I componenti i consigli delle Corporazioni riceveranno quindi, attraverso l'alta parola del Capo, le direttive per l'azione che i nuovi istituti saranno chiamati a svolgere per raggiungere gli obbiettivi dello Stato corporativo fascista.

L'assemblea si scioglierà col «saluto al Duce».

Dopo il loro solenne insediamento le singole Corporazioni potranno iniziare sollecitamente la loro attività con l'esame dei problemi che maggiormente interessano nel momento attuale la vita economica del Paese.

Sappiamo che il Ministero delle Corporazioni ha già ricevuto nei giorni scorsi segnalazioni dalle Federazioni nazionali di categoria dei problemi che richiedono un pronto esame da parte dei nuovi istituti. Il materiale pervenuto, completato con nuovi elementi raccolti dai competenti uffici del Ministero delle Corporazioni e dagli altri organi economici e dalle amministrazioni interessate, sarà sollecitamente trasmesso alle Corporazioni, le quali così si troveranno di fronte a una mole di lavoro non indifferente.

Intanto, nel pomeriggio di domani, si riunirà a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, come è stato annunciato, il Comitato Corporativo Centrale per l'esame dei seguenti argomenti: 1) parere sulla riforma dello statuto della Cassa nazionale dei farmacisti; 2) parere sulle tabelle in attuazione della legge sul riposo settimanale e festivo; 3) parere sulle tabelle per l'attuazione della legge sugli orari di lavoro; 4) razionalizzazione delle industrie (sistema Bedaux).

Si apre così una fase di intenso lavoro, che avrà ampi sviluppi e che servirà a far operare sul piano corporativo tutte le forze economiche e produttive.

Le direttive del Duce, come sempre precise e chiarissime, saranno note sabato.

Il popolo lavoratore guarda con piena fiducia i nuovi organi creati dalla Rivoluzione fascista per volontà e disegno del Capo, perchè sa che la più alta giustizia sociale può solo realizzarsi attraverso gli sviluppi, in ampiezza e in profondità, dei principii corporativi, cioè squisitamente mussoliniani e fascisti.

Nella Confederazione professionisti e artisti

L'on. Pavolini presiede una importante riunione

Roma, 7.

Nel salone «Arnaldo Mussolini» della Confederazione professionisti ed artisti si è svolta la riunione del consiglio della Confederazione. Presiedeva l'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione, ed erano presenti oltre al dott. Di Marzio, l'on. Delcroix rappresentante della Associazione mutilati ed invalidi di guerra, nonchè i segretari e commissari nazionali: F. T. Marinetti, Vecchini, Maraini, Sarcoi, Garelli, Baglioni, Fanti, Guglielmotti, Rosso, Brignoli, Morelli, Mulè, Masi, Maria Vittoria Luzzi, Gargiolli, Gambino, Battifoglia, Gaetani, Dedominicis, Rossana, Fambri, Ferrario e Maria Castellani. Assente giustificato Calza Bini.

Ha aperto la discussione l'on. Pavolini, facendo alcune comunicazioni di carattere generale per l'attività che la Confederazione dovrà svolgere nel prossimo avvenire e sull'azione comune da intraprendere, in armonia con le singole categorie componenti la Confederazione, soffermandosi, in particolare sulla disoccupazione, nella quale tutti i dirigenti delle categorie hanno esposto i maggiori e più urgenti problemi delle loro organizzazioni e in particolare quelli legati alla disoccupazione.

Il presidente, dopo avere esaminato i vari aspetti della disoccupazione professionale e della sua effettiva consistenza che riguarda solo alcune categorie, e le sue varie ripercussioni, ha riassunto la discussione, prospettando la necessità di una concordazione per la soluzione dei problemi più urgenti in analogia alla azione già svolta dalle Confederazioni consorelle.

Nel pomeriggio, nella sede della Confederazione, si è insediata la nuova giunta esecutiva dalla C.F.P.A., alla quale sono state sottoposte importanti questioni di carattere amministrativo ed organizzativo. A chiusura delle riunioni i dirigenti professionisti ed artisti, accompagnati dal presidente, dopo aver reso omaggio alla Cappella dei Caduti fascisti, al Palazzo del Littorio, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e dai Sottosegretari di Stato alle Corporazioni e alla Stampa e Propaganda.

Vivace smentita albanese

alle accuse greche di oppressione alle minoranze

Tirana, 7.

L'ufficio stampa albanese pubblica la nota seguente:

«L'opinione pubblica albanese ha preso conoscenza con indignazione delle risoluzioni adottate al termine dei vari comizi che sono stati tenuti in parecchi villaggi greci per denunciare pretese persecuzioni inflitte alla minoranza greca in Albania. Secondo una esposizione dell'Agenzia di Atene tutta la popolazione ellenica sarebbe in lutto per queste vessazioni, quantunque, come è stato annunziato a varie riprese, la popolazione greca di Albania accudisca tranquillamente alle sue occupazioni quotidiane e nessuna persecuzione sia esercitata contro di essa. E' evidente che, se vi sono tra gli elementi di questa minoranza agenti provocatori, le autorità albanesi non potrebbero restare indifferenti alle loro mene.

Crediamo nostro dovere far notare alle persone ed agli organi che si pongono a difensori di una parte della popolazione albanese che essi s'ingannano grandemente se considerano che con tutto questo rumore, con tutti i comizi organizzati in Grecia si possa giungere ad impressionare l'opinione pubblica mondiale ed i circoli della Società delle Nazioni che sono lungi dall'approvare l'immischiarsi di uno Stato nelle questioni interne di un altro Stato vicino».

Le elezioni politiche in America

segnano una schiacciante vittoria dei sostenitori della politica di Roosevelt

New York, 7.

I risultati delle elezioni politiche svoltesi ieri segnalati dai vari Stati fino alle prime ore di stamane dimostrano che la politica rooseveltiana del New Deal ha incontrato il favore di larghe masse elettorali.

I democratici hanno conquistato al Senato otto seggi che finora erano tenuti saldamente dai repubblicani. Nei circoli democratici si esprime la convinzione che il Governo possa contare anche su un maggior numero di seggi alla Camera. Dai risultati incompleti noti fino alle 5 di stamane appare che i democratici hanno riportato clamorose vittorie in quei collegi elettorali che hanno finora costituito la loro roccaforte e dove taluni credevano di poter contare su un cambiamento di atteggiamento. Il rafforzamento delle posizioni dei democratici appare anche dall'esito delle elezioni amministrative. A Hartford (Connecticut) per esempio la maggioranza di 6000 voti ottenuta nel 1932 dai candidati democratici è salita fino a 14.000.

Naturalmente questi primi dati non possono dare un quadro preciso della situazione. Essi valgono comunque a indicare molto approssimativamente come si siano orientati gli elettori nelle votazioni di ieri. I repubblicani, a quanto pare, mantengono o hanno consolidato la loro posizione nel Vermont e nel New Hampshire. Molto probabilmente è stato rieletto nella Pennsylvania il sen. Reed, che come è noto ha capeggiato alla Camera alta gli oppositori al New Deal. I democratici che hanno rafforzato le loro posizioni negli Stati di New York, Nebraska, New Mexico e altrove hanno poi battuto clamorosamente gli avversari non soltanto nel sud (democratico per tradizione), ma anche in gran parte degli Stati dell'est e del centro dove i repubblicani si sentivano maggiormente forti.

In complesso, i risultati finora noti pur essendo parziali e incompleti lasciano supporre che i democratici siano riusciti a consolidarsi non solo al Senato, ma anche alla Camera e in molte amministrazioni locali.

Washington, 7.

La disfatta dei repubblicani nelle elezioni si presenta come la peggiore che si ricordi nella storia degli Stati Uniti. Per la prima volta dopo l'organizzazione del partito repubblicano i democratici hanno ottenuto la maggioranza di più di due terzi nel Senato.

Si calcola che nel complesso del paese i democratici abbiano ottenuto 10.200.000 voti ed i repubblicani 7.600.000 voti.

Secondo le ultime notizie sono stati eletti alla Camera dei rappresentanti 221 democratici, 162 repubblicani, 1 laburista agrario, 3 progressisti. Mancano 148 risultati.

Per il Senato, per il quale era da eleggere soltanto un terzo del numero totale, sono stati eletti 19 democratici, 3 repubblicani, 1 laburista agrario ed un progressista. Mancano 11 risultati.

I democratici inoltre hanno guadagnato il controllo per la prima volta da vent'anni a questa parte nella legislatura dello Stato di New York.

A Governatore dello Stato di New York è stato eletto il democratico Lehman con 780.000 voti di più di quelli che aveva avuto Roosevelt quando venne eletto a sua volta Governatore dello Stato.

Fra i repubblicani più in vista che sono stati battuti vi è il senatore Britten dell'Illinois dopo ventidue anni che sedeva al Senato.

L'amicizia romena - bulgara

riaffermata da Titulescu

Sofia, 7.

In alcune dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa estera sofiota, Titulescu ha detto che la sua visita a Sofia testimonia gli eccellenti attuali rapporti romeni ed ha rilevato che il Governo romeno intende non soltanto avere con la Bulgaria rapporti di buon vicinato ma fare tutto quanto è in suo potere affinchè la naturale amicizia che unisce le due Nazioni si trasformi in amicizia politica, sorgente di lavoro fecondo per il mantenimento e l'organizzazione della pace. Ha aggiunto che il Patto balcanico non ha affatto alterato l'amicizia esistente tra Romania e Bulgaria e nemmeno la possibilità di sviluppo che essa comporta per l'avvenire ed ha ripetuto che i quattro Stati aderenti all'Intesa balcanica considerano che la Bulgaria debba da essi essere trattata come se avesse firmato il Patto balcanico.

Nei colloqui avuti con il Presidente del Consiglio Giorguieff e col Ministro degli Esteri Bastoloff, Titulescu ha constatato che dalle due parti esiste lo stesso amore di pace, la stessa franchezza cordiale, la stessa calda simpatia per l'amicizia bulgaro-romena. Titulescu ha poi detto che circa le questioni bulgaro-romene pendenti il Ministro Stoika ha ricevuto le istruzioni necessarie per incominciare e condurre a buon fine i negoziati e ha annunciato che è stato raggiunto un accordo di principio per la costruzione di un «ferry-boat» sul Danubio che assicuri il transito tra i due Paesi arrecando importanti benefici reciproci. Rispondendo quindi ad alcune domande, Titulescu ha dichiarato che, a causa dei tre mesi di lutto della Corte romena, la visita di Re Carol a Sofia avrà luogo l'anno venturo. Ha soggiunto che durante i suoi colloqui sofioti è stata ripresa in esame la convenzione aviatoria, secondo la quale gli apparecchi commerciali e passeggeri avranno reciproco diritto di atterraggio sui due territori e che avrà prossima applicazione. Interrogato sui rapporti russo-romeni Titulescu ha affermato che essi si sviluppano benissimo e unicamente sul piede di una assoluta volontà di pace.

Titulescu, dopo due giorni trascorsi a Sofia, è partito stamane a mezzogiorno per far ritorno a Bucarest.

Lo stato d'assedio in Spagna

prolungato di un mese

Madrid, 7.

E' stato prolungato di un mese lo stato d'assedio proclamato con decreto del 6 ottobre. *(Radio Stefani).*

I denunciatori delle multe

saranno aboliti in Inghilterra

Londra, 7.

Il Ministro conservatore Gerald Hust ha ottenuto ai Comuni il permesso di presentare una proposta di legge per l'abolizione del diritto del cosiddetto «Common informer» (denuncia di mestiere), di iniziare un'azione giudiziaria nell'intento di riscuotere le multe. Egli ha affermato che il denunciatore di mestiere, che è un privato cittadino, il quale cita in giudizio un terzo per fargli pagare a proprio beneficio le multe nelle quali questi è incorso, non è in pratica che una perfetta canaglia ed ha spiegato che di questa singolare ed anacronistica figura non poteva fidarsi il Governo per far rispettare le leggi. Hust ha citato esempi assai curiosi e divertenti di questi delatori e delle liti da essi intentate con buon esito, come la multa che l'Acquario di Brighton era stato condannato a pagare per il fatto che della musica sacra veniva eseguita mentre si dava da mangiare ai pesci. La proposta di legge è stata approvata in prima lettura senza discussioni.

Nuove scoperte negli scavi

del castello reale ungherese

Budapest, 7.

Si hanno interessanti notizie degli scavi in corso nel Esztergom, nell'antico castello dei re d'Ungheria. Negli ultimi giorni gli scavi hanno posto completamente in luce una cappella del secolo XIII, con bellissimi affreschi nello stile purissimo del trecento italiano. Questi affreschi, che sono in gran parte meravigliosamente conservati, sono stati attribuiti dai conoscitori alla Orcagna o al suo fratello, Nardo di Cione. La scuola di questi eminenti maestri italiani è perfettamente riconoscibile, e, data la perfezione degli affreschi, è molto verosimile che essi siano opera personale degli stessi maestri.

I monumenti d'arte ritrovati danno ragione alla cronaca italiana quattrocentesca del Bonfini, il quale descrive il castello come uno degli edifici più splendidi dell'epoca.

La Florida sopprime

il proibizionismo

New York, 7.

La Florida ha votuto la soppressione della proibizione, ma questa è mantenuta dal Kansas e dal Nebraska. *(Radio Stefani).*

Matrimoni, nascite e divorzi in Austria

205 sposi e 17 spose di oltre 70 anni

Vienna, 7.

Le statistiche dei matrimoni che vengono conclusi in Austria nel corso di un anno presentano dati interessanti. Il loro numero è in aumento, mentre diminuisce la cifra della natalità. Anche i divorzi si fanno più frequenti e dalle statistiche del 1932 risulta che nell'intero territorio della Federazione si sono presentati all'altare ben 205 uomini che avevano superato l'età di 70 anni.

Fra essi 121 viennesi. Ma anche 27 spose, tra cui 17 della capitale, erano più che settuagenarie.

Dall'altro lato della scala della vita troviamo 431 sposine e 4 giovinetti che hanno contratto matrimonio quando ancora non avevano compiuto i 17 anni. La media dei matrimoni viene conclusa da uomini sui 27 anni e da donne sui 26.

I vedovi e le vedove che riallacciano il nodo coniugale sono per lo più rispettivamente intorno ai 49 e ai 43. Quanto ai divorzi l'età fatale sembra essere per gli uomini dal 28.o e per le donne dal 36.o anno.

L'orologio di Franklin

al Monte di Pietà di Filadelfia

New York, 7.

Al Monte di Pietà di Filadelfia è stato scoperto l'orologio d'oro di Beniamino Franklin, che lo aveva ricevuto in dono dallo scrittore inglese Davide Hartley. L'orologio è un capolavoro del costruttore francese L'Epine, che aveva eseguito simili lavori anche per le Corti di Luigi XV, di Luigi XVI e di Napoleone.

Non si è potuto stabilire come l'orologio sia venuto nelle mani dell'ultimo proprietario, che dovette ricorrere al Monte di Pietà.

La morte dell'inventore

della bussola a induzione

Glasgow, 7.

Si annunzia la morte del prof. James Gordon Gray, professore all'Università di Glasgow, inventore della bussola a induzione (Inductor Compass) e di numerosi altri dispositivi per assicurare la navigazione e la difesa marittima e aerea. Il prof. Gray era conosciuto come lo scienziato che aveva reso la navigazione aerea più sicura. Egli era l'inventore del giroscopio applicato all'areonautica. La sua bussola di induzione è stata applicata da Lindbergh nel suo storico volo attraverso l'Atlantico. Il prof. Gray era una delle più eminenti autorità della Gran Bretagna in fatto di fisica applicata.

Il Regime in Eritrea

Opere pubbliche per 7 milioni

Roma, 7.

Anche durante l'A. XIII l'attività realizzatrice di opere pubbliche in Eritrea è stata notevole. Le opere pubbliche compiute nel corso dell'Anno XII ammontano infatti a 6.150 con una spesa globale pari a lire 4.206.247. Per tali opere è stato assicurato il lavoro ad un rilevante numero di operai italiani ed indigeni con un complesso di 186.962 giornate lavorative. Attualmente inoltre sono in corso opere pubbliche per un importo di oltre tre milioni di lire che assicurano un lavoro continuativo per alcuni mesi a circa 200 operai italiani e a 1950 indigeni. E' da notarsi però che le cifre indicate non rappresentano che le giornate di lavoro a piè d'operà, non essendo meno importanti i benefici che dalle suddette opere ricavano molti altri operai che nella esecuzione dei lavori forniscono, apprestano e trasportano i materiali necessari.

Inquadramento di lavoratori

addetti ai servizi di traffico

Roma, 7

Allo scopo di porre i dirigenti provinciali in grado di effettuare l'inquadramento totalitario degli appartenenti alla Federazione dei Lavoratori addetti ai servizi del traffico, e per rendere sempre più efficace e capillare l'assistenza di tutte le categorie, il Commissario on. Ladislao Rocca ha ritenuto opportuno procedere ad una elencazione precisa e quanto più possibile dettagliata delle categorie rappresentate dalla Federazione stessa. Anche da una superficiale disamina delle categorie stesse — in numero di 38 — risultano evidenti le notevoli differenze che intercorrono fra le varie categorie e le distinzioni che caratterizzano il loro diverso inquadramento nel seno della Federazione. Appunto in conseguenza di tali constatazioni la Federazione stessa ha iniziato lo studio e le pratiche necessarie per ottenere, nel tempo più breve, una migliore suddivisione delle categorie medesime in diversi sindacati provinciali che raggruppino e comprendano quelle categorie che hanno fra di loro una reale ed evidente affinità. Per portare a termine il più sollecitamente possibile tale lavoro di inquadramento e allo scopo di mettere la Federazione in grado di conoscere, con esattezza e provincia per provincia, la situazione organizzativa e numerica delle categorie da essa rappresentate, è stato ritenuto opportuno richiedere la collaborazione dei Capi Gruppo e dei Segretari Provinciali dei Sindacati di categoria, predisponendo una precisa inchiesta in merito. Appena possibile saranno poi comunicate le decisioni che in tale materia saranno prese.

Il nuovo idroscalo milanese

Milano, 7.

Proseguono i lavori, che dovranno dotare Milano del più grande bacino artificiale per l'idroaviazione. Alla fine del 1933 il bacino scavato presentava una lunghezza utile di 1400 metri. Quest'anno, dovendosi disputare i Littoriali del remo, il bacino venne ampliato, portandolo ad una lunghezza utile di oltre 2000 metri. Con recente deliberazione, è stato appaltato l'ultimo lotto di lavoro che prevede un ulteriore sviluppo in lunghezza di 650 metri e della larghezza di metri 200. L'opera dovrà essere completata nel termine di due anni.

Parallelamente ai lavori di allestimento del bacino, procede quello della sistemazione delle strade perimetrali comprendenti una circonvallazione ed una strada alzata che segue il margine del bacino. Le dimensioni dello specchio d'acqua e la profondità degli scavi rendono l'aeroporto di Milano idoneo a qualsiasi uso idroaviatorio, e da qui potranno partire ed arrivare, sia i grossi idrovolanti da trasporto, che i velocissimi caccia. Un'altra opera ciclopica di cui i lavori sono iniziati da qualche anno, riguarda il nuovo aeroporto di Linate che dovrà sostituire quello di Taliedo.

La stazione aerea, che sorgerà al limite del viale Michele Bianchi, potrà in tal modo servire sia l'idroscalo che l'aeroporto, ed in tal modo la navigazione aerea commerciale verrà a beneficiare di una condizione di privilegio, perchè i due mezzi aerei, idrovolante ed aeroplano, potranno concatenare il servizio senza soluzione di continuità.

Carnera festeggiato a Buenos Aires

durante una partita di calcio

Buenos Aires, 7.

Allo stadio del «Boca Junior», mentre era in corso una partita di calcio, è entrato Primo Carnera. La folla degli spettatori ha fatto all'ex-campione del mondo un'accoglienza festosissima, alla quale il friulano ha risposto col saluto romano. Carnera ha poi visitato «Il Mattino d'Italia» accolto dal corpo redazionale con espressioni di vivo compiacimento.

Il primo incontro di Carnera avverrà la sera del 24 corrente con Vittorio Campolo, allo stadio dell'«Indipendiente». Si sono riprese le trattative per un incontro Carnera-José Santo, ma con poca probabilità di successo, avendosi scarsa fiducia nel gigante portoghese battuto dal medio-massimo italiano Ledzi e più recentemente per k. o. da Campolo. Maggiori probabilità hanno gli incontri di Carnera con Mauro Galuso, campione cileno. E' stato invitato in Argentina il peso massimo nord-americano Mickrey Walker per essere opposto al friulano.

IN BREVE

ESTERO

Nell'atterraggio forzato dell'aeroplano postale della linea Koenigsberg - Berlino, presso Lauenburg (Pomerania), le cinque persone che erano a bordo sono rimaste uccise.

La settimana del libro germanico è stata solennemente inaugurata nell'«Odeon» di Monaco dal Ministro dei Culti e Capo della Associazione nazista degli insegnanti, Chemm, che nel suo discorso ha tra l'altro esortato gli scrittori nazisti ad attingere la loro ispirazione direttamente all'animo popolare.

Il Mikado ha versato mezzo milione di yen al fondo di soccorso per gli agricoltori delle provincie settentrionali, vittime dei cattivi raccolti. Il fondo di soccorso supera già i sette milioni di yen.

Il fronte del lavoro ha istituito per le giovani hitleriane e per tutte le lavoratrici in ditte ed opifici fino ai 21 anni appositi gratuiti corsi serali di economia domestica, alle cui spese concorrono largamente gli enti statali e comunali.

L'Infante di Spagna Beatrice, secondogenita dell'ex Re Alfonso XIII, si è fidanzata ufficialmente in questi giorni a Roma col Duca Torlonia, figlio del defunto Duca don Marino Torlonia e di donna Elisa Moore.

La data del matrimonio non è stata ancora fissata.

Messin Pascià ha accettato la carica di primo Ministro d'Egitto. Egli aveva dato le dimissioni qualche tempo fa da capo del Gabinetto perchè era contrario alla nuova costituzione. La carica di primo Ministro è stata offerta a Messin Pascià a condizioni che egli mantenga il regime attuale.

Il comitato svedese d'azione per l'universalità di Roma è stato costituito a Stoccolma, di esso fa parte in qualità di fiduciario italiano il comandante Mario Vanni.

E' stato fucilato a Gijon un certo Corales. E' questo il primo ribelle che viene giustiziato. Egli aveva attaccato la casa del parroco, e poi aveva ucciso uno dei suoi inseguitori.

Alcuni banditi mascherati hanno attaccato la scorsa notte un treno diretto da Vazuan a Varsavia, hanno terrorizzato gli impiegati dell'ambulante postale e hanno rubato valori e pacchi postali per 30 mila zloti. La polizia ha arrestato dodici persone sospette.

Per l'attentato di Marsiglia e in seguito all'inchiesta sulle responsabilità, il Consiglio di disciplina della Sicurezza Nazionale francese ha revocato il controllore generale della sicurezza Sisteron.

Alla presenza di Stalin e con la partecipazione delle rappresentanze di tutte le specialità, si è svolta nella piazza rossa a Mosca la rivista delle truppe della guarnigione, passata dal Commissario per la difesa Vorokiloff. Il Corpo diplomatico ha assistito da una tribuna speciale alla rassegna, che si è svolta tra gli applausi di una numerosissima folla.

Uno scontro è avvenuto fra un autocarro che trasportava ottanta operai in un cantiere dell'autostrada presso Schoenebek sull'Elba e una vettura di treno locale. Tre persone sono rimaste gravemente ferite e venti leggermente.

E' morto a Varsavia all'età di 37 anni, per lesioni interne, Sztekker, che fu ripetutamente campione professionista di lotta di Polonia e del mondo.

INTERNO

Sono giunti a Roma, dopo aver visitato Bologna e Firenze, ventidue ingegneri stradali svizzeri, che compiono un viaggio organizzato dalla CIT attraverso l'Italia per conoscere e studiare le strade italiane.

La linea ferroviaria Roma-Napoli, interrotta a causa del maltempo e per il furore delle acque che avevano inondato le campagne, è stata perfettamente e completamente riattivata.

La mostra della meccanica continua ad attirare a Torino un cospicuo numero di visitatori e di tecnici per le novità assolute esposte. L'autorità ha concesso la proroga a tutto il 20 novembre. Fino a quella data continueranno a vigere le speciali riduzioni per Torino.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,42 AL. — 9,28 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.22 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

Arrivi. — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D. — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 12,50 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL. — 23.15 M.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21.15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 7,32 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 6.50 — 8.25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.30.

Arrivi a San Daniele: ore 7.35 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8 — 13.5 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

LATISANA

La mostra dei lavori e la premiazione alla Scuola di disegno

Con una cerimonia semplice l'altra sera, presso la Scuola di disegno professionale, sono stati effettuati la mostra dei lavori e la premiazione degli alunni che hanno frequentato la scuola negli anni 1932-33 e 1933-34.

Alle ore 20.30 hanno cominciato ad affluire presso la scuola le autorità, tra le quali abbiamo individuato il Podestà, il Segretario del Fascio, il comm. Alberto Calligaris, direttore-ispettore del Consorzio Provinciale per l'Istituzione tecnica anche in rappresentanza di S. E. il sen. Spezzotti presidente del Consorzio stesso, il Vice Presidente della Giunta di Vigilanza della scuola stessa, un rappresentante del Presidio militare di Latisana, il parroco di S. Michele al Tagliamento, un rappresentante del Clero di Latisana, un rappresentante del Segretario del Fascio di San Michele, il direttore della scuola, il Commissario prefettizio, un rappresentante del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il direttore didattico delle scuole comunali, il pretore, prof. Ellero che insegnò nella scuola stessa negli anni 1932-33 e che ora dirige la scuola di Rivignano, il fiduciario della zona di Latisana dei sindacati dell'industria, i direttori della Banca M.C. Popolare e del Veneto. Erano presenti tutti gli alunni e diversi genitori degli alunni stessi.

Tutte le autorità si sono intrattenute nella sala della Mostra dei lavori interessandosi vivamente dei disegni e sui pregevoli lavori degli alunni Basilio Petiziol e fratelli Emilio e Aldo Taglialegna.

Alle 21 circa, le autorità hanno preso posto nella sala principale e il cav. ing. Zatti presidente della Giunta rivolto ai presenti ha pronunziato un applaudito discorso illustrando espressamente l'attività della scuola.

Ha preso la parola poi il Podestà dott. Gaspari, il quale ha ringraziato il comm. Calligaris, che ha voluto presenziare alla bella cerimonia; e l'ing. Zatti per le sue parole molto espressive. Si è rivolto quindi ai giovani alunni e li ha esortati a perseverare sempre nel lavoro per avere un domani delle belle soddisfazioni ed ha avuto plauso per tutti per il loro attaccamento alla scuola stessa.

Il comm. Calligaris si dice soddisfatto della bella manifestazione e reca il saluto di S. E. Spezzotti. Ricorda ai presenti che la provincia di Udine è prima tra tutte le provincie d'Italia nel campo dell'artigianato avendo essa ben 108 scuole di disegno professionale. Rivolto agli alunni illustra tutta l'utilità che loro deriva dal frequentare la scuola, specialmente perchè la scuola di disegno professionale di Latisana ha il vantaggio di avere nel prof. Jus un insegnante capace, intelligente e disinteressato, uno dei migliori del Consorzio. Ha fatto comprendere quale profitto si può ricavare nel frequentare la scuola che è la vera via maestra che guida il popolo verso una sicura posizione sociale.

Ha fatto presente che l'operaio italiano è invidiato all'estero perchè egli è l'unico che nel lavoro sappia trarre profitto e costruire dei lavori di squisita fattura, che nessun popolo al mondo è capace di imitare.

Il comm. Calligaris ha chiuso il suo dire con l'incoraggiare tutti gli alunni a perseverare con tenacia e volontà nel lavoro per il bene della nostra grande e rinnovata Italia ed elevando il pensiero al Duce, animatore infaticabile dell'artigianato italiano. Un caloroso applauso ed evviva al Duce salutano la fine del bellissimo discorso.

Segue la premiazione degli alunni maggiormente distintisi; che ricevono i diplomi e le medaglie dalle mani del comm. Calligaris, dal Podestà e dal Segretario del Fascio. Ecco l'elenco dei premiati:

Corso I.o: Romano Mario, Morello Giuseppe primo premio; Cavattoni Emilio secondo premio; Colusso Eugenio, Buffon Pietro terzo premio; Mauro Gino, Montello Luigi, Michelutti Luigi, Sandrin Angelo menzione onorevole.

Corso II.o: Zucchetti Gino, Scodellaro Primo, Gasparotto Domenico primo premio; Bivi Bortolo terzo premio.

Corso III.o: Ambrosio Francesco primo premio. Licenziati: Biribin Marino, Colusso Leone, Gasparotto Domenico, Matassi Elio, Ongaro Antonio, Simoni Mario, Scussolin Danilo, Ambrosio Francesco; Borghello Danilo, Mariotti Silvio, Ongaro Gustavo, Ravanello Antonio.

Corso di perfezionamento: Borghello Danilo primo premio; Mariotti Silvio, Simeoni Antonio secondo premio.

Corso libero: Petiziol Basilio, Trovant Mario, Moretti Libero, Simonin Marino, Taglialegna Aldo medaglia d'oro; Biason Antonio, Piccoli Ferruccio, Paron Elio medaglia d'argento.

La bella cerimonia si è chiusa con un possente saluto al Duce. Molto pubblico ha visitato la mostra, interessandosi vivamente dei singoli lavori.

Al sig. Cengarle Enrico, direttore della Cucina Economica, lo Ispettore di Zona con particolare lettera ha rivolto il più vivo elogio e ringraziamento per quanto ha sempre fatto a pro dell'istituzione benefica che egli dirige.

Affermazione del Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile alle manifestazioni sportive svoltesi il 28 a Udine ha ottenuto il primo premio nel raduno ciclistico a squadre, aggiudicandosi la targa. Si è classificato quarto nel maggior numero di Giovani Fascisti partecipanti, vincendo un artistico medaglione argentato.

Nella Leva atletica si è classificato ottavo, e vincendo inoltre cinque medaglie di primo grado e due di secondo.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO
Omaggio delle maestranze al Podestà

(rit.). — Un gruppo di ben 333 operai addetti alle industrie di Maniago ha voluto offrire una medaglia d'oro ed una riproduzione in bronzo per scrittoio al Podestà dott. Carlo Piazza in attestazione di riconoscenza e di affetto per l'opera intensa e proficua da lui svolta, sia nelle organizzazioni sindacali per undici anni, sia nell'amminisrazione della pubblica cosa e nella sua professione, a favore della classe operaia e per il potenziamento e la continuità del lavoro.

La spontanea iniziativa, assolutamente privata, ha avuto il suo epilogo nella sala maggiore del Municipio dove il Podestà ha ricevuto gli offerenti alla presenza dell'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio camerata Attilio Marchi, dagli operai stessi espressamente invitato assieme al cap. Formisano, Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria nella zona di Maniago il quale però non ha potuto intervenire perchè assente per ragioni professionali.

Per incarico degli operai ha parlato il prof. Angelo Tevarotto, il quale ha accompagnato il dono con un elenco nominativo degli offerenti, redatto in veste modesta, ma abbellito e colorito con squisita gentilezza e fine intuito artistico dalla prof.ssa Lucia Cisco. Il prof. Tevarotto ha fatto risaltare che gli operai hanno voluto dargli così un'attestazione sincera del loro attaccamento, più col significato del dono, che col suo valore; valore che hanno voluto ridurre nei più modesti limiti al fine di avere il maggiore residuo possibile da destinarsi a quella magnifica ed altamente umanitaria Istituzione del Regime fascista che è l' E. O. A.

L'ammontare residuato è stato nel contempo consegnato all'Ispettore di Zona.

Ha risposto il dott. Piazza, affermando che tutta l'opera svolta in favore della classe operaia è stata da lui svolta in adempimento di un precipuo dovere che ogni fascista deve fedelmente eseguire quando copra cariche di responsabilità ed ha assicurato che a nessun lavoratore disciplinato ed operoso mancherà mai l'appoggio del Regime, del quale ha brevemente ricordato le provvidenze adottate in favore degli operai e le benemerenze acquisite nel campo del lavoro.

La riunione si è aperta e chiusa con un vibrante saluto al Duce e si è svolta fra acclamazioni ripetute.

CAVASSO NUOVO
Roggia in secca

La piena del Meduna prodotta dalle pioggie diluviali di lunedì notte e di martedì — registrati alla stazione pluviometrica del R. Magistrato alle Acque mm. 134,5 — ha spazzato la nuova presa d'acqua della roggia consorziale alla stretta di Prà di Gilan per cui, fino a nuovo ordine, restano inattivi i mulini di Cavasso, di Orgnese e di Colle.

Asta deserta

Martedì, nell'ufficio comunale ebbe luogo l'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori dell'acquedotto di Colle. Nessuno dei concorrenti avendo proposto il ribasso d'asta secondo il capitolato, detta asta è stata dichiarata deserta. Il Podestà indirà un nuovo bando d'asta.

Ancora furto di pollame

Nei casali Sirivella a Fiorina Bernardon sono state rubate cinque galline. Come al solito nessuna traccia dei ladri nè della refurtiva.

Festa danzante

Il Dopolavoro locale darà ai suoi tesserati e alle loro famiglie una festa danzante domenica 11 novembre. Il ballo avrà principio alle ore 19 e la distinta orchestra maniaghese del Dopolavoro svolgerà uno sceltissimo repertorio di ballabili.

ERTO CASSO
Opere Assistenziali

Su designazione del Segretario del Fascio sono stati chiamati a far parte del Comitato dell'E. O. A. i signori: Carlo Belledonne, segretario comunale, dott. Gottardo Gregori, medico; don Abele Rossi parroco; Paolo Gallo, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B.; Giuseppe Lojacono insegnante; Luisa Pasini, insegnante; Giuseppe Pezzin; Francesco Barzan; Carlo Carrara. Detto Comitato nella sua prima riunione del 31 u. s. ha studiato i mezzi più atti per la raccolta delle offerte.

Omaggio ai Caduti

Erto ha festeggiato in forma solenne, con l'intervento di tutte le autorità e largo stuolo di popolazione, l'annuale della Vittoria. Nella mattinata è stata celebrata la messa in suffragio dei Caduti. Nel tardo pomeriggio, dopo le funzioni religiose, tutte le organizzazioni giovanili e del Regime con gran numero di popolazione si portarono in pellegrinaggio al monumento ai Caduti. Ha detto brevi e toccanti parole il camerata Carlo Belledonne, segretario del Comune e già valoroso tenente degli arditi e don Abele Rossi.

La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

Alle ore 19, per interessamento del Comitato comunale dell'Opera Balilla, nella sala del Dopolavoro è stato proiettato «Guerra nostra», film documentario della guerra mondiale.

Nel Dopolavoro

Data la ricostituzione del Dopolavoro locale i sottoelencati sono stati designati membri del Direttorio: Carlo Belledonne; dottor Gottardo Gregori; Natale Zangrande; Orazio Carrara; Giuseppe Pezzin; Domenico Corona; Benetto Filippin; Paolo Gallo.

Artisti friulani
TITA GORI

Il nostro Friuli è fecondo di uomini eminenti. Molti nomi friulani sono entrati nella storia della Nazione. Anche nomi di artisti. Cara «piccola patria», il peccato di tua gente è la modestia, troppa modestia. Ma no; è meglio così. E' del carattere della nostra gente il valere, non l'apparire. Ad essa basta la coscienza di valere.

Il pittore Gori è uno di tali uomini, che onorano la «piccola patria». Da molti anni egli dipinge affreschi e quadri e raccoglie simpatie e stima. Però chi riuscirebbe a togliere l'artista dalla ombra, che ama e di cui si circonda nel campestre, aereo, quieto borgo di San Gervasio di Nimis? Già, gli artisti, specialmente i pittori, come i poeti, si creano un mondo proprio, sembrano astratti in quello, sembrano ignorare il nostro comune povero mondo. Non lasciamoci ingannare dalle sembianze modeste. Cercando con prudenza ed intelletto, scopriremmo tesori di sentimenti, di conoscenze, di idee dietro le sembianze modeste. Così è per il Gori. Le sue apparenze, oh!, non sono accademiche. Solo ad uno sguardo osservatore non sfuggiranno i baleni sottili e profondi dei suoi occhi, rivelatori di un'anima sempre pronta, a tutto pronta. Il Gori dipinge soggetti di genere sacro. I più facili, pei quali una conoscenza rudimentale è sufficiente all'artista, dirà qualcuno. Non è così. Senza una profonda conoscenza l'arte rimane mozza, l'intuizione rimane senza sviluppo in tutti i generi, specialmente nel sacro, nel quale si deve obbedire alla tradizione dommatica e storica, risponderebbe il Gori. Il quale è armatissimo in letteratura, storia civile e sacra, teologia. Negli anni giovanili fantasiosi egli scrisse un poemetto cavalleresco, «Fioravanti», di cui apparvero alcuni canti nelle «Pagine friulane». Un tratto del «Cantico dei Cantici» o, del Vangelo; una pagina della «Vita nova» o nella Storia del Cantù hanno in lui il medesimo appassionato e colto lettore. Non fu ispirata e guidata dalla meditazione della Bibbia la magnifica tela ad olio «Lilium convallium» andata a Genova? Non è ispirata dal Cantico dei Cantici quella candida estatica bellissima immacolata «Madonnina», che aspetta per poco ancora nella penombra dello studio? Ed i vari rifacimenti del medesimo episodio evangelico, come «Il tributo a Cesare», «La peccatrice», «La cattura nel Getsemani», «La cena di Emmaus», non indicano una meditazione, riflettono una ricerca quasi tormentosa della verità dei fatti, dei sentimenti, dei pensieri umani e divini nello studio, nella meditazione?

Il Gori ha l'anima tormentata di cercare. Quello stesso polire e ripolire i suoi quadri, come ora fa, è un indice delle mutazioni ed ascensioni dell'intelletto, che intuisce sempre nuove forme della idea: è un indice della incontentabilità del suo spirito. Alcuni dicono che il pittore attraverso questo tormento s'è rifinito, è divenuto sapientemente delicato nei colori e nelle espressioni. A noi invece piace e piacerà più il Gori di anni fa, quello delle grandi tele, «Il tributo a Cesare» e «La peccatrice», che sono in S. Gervasio, quello fino al «St. Agostino», cioè l'artista meno finito, dove però domina e trionfa una forza espressiva impressionante, che spinge la mente a pensare a Michelangelo e Tiepolo.

Nello studio di S. Gervasio ora c'è una magnifica «Madonnina estatica», sono due rifacimenti di «Gesù e la peccatrice» e due rifacimenti della «Cattura di Gesù nel Getsemani». All'artista duole, che partiranno quelle opere dalla sua anima. Già, sono veramente belle. Dei rifacimenti della «Cattura» non sapreste quale scegliere definitivamente: In uno, accanto alla maestà serena divina di Gesù risalta la ferocia cupida, torva del traditore Giuda, nel freddo paesaggio lunare con ombre e bagliori. Nell'altro, l'artista sembra preso dalla tragedia, che si svolse nell'anima del traditore.

Dalle figure si esprime una pietà tragica. La mente corre alle figure del Giudizio di Michelangelo, al re Edipo, simboli della tragedia e della pietà umana.

Ecco in due rifacimenti del medesimo soggetto due creazioni diverse, la prima devota alla tradizione, la seconda scaturita dall'anima umana sempre romantica ed edipea, anche dopo venti secoli di Cristianesimo.

Forse è tale nel suo fondo l'anima del pittore. Già, le sue «Madonne» hanno il sorriso dolce, non però sereno come le Madonne dell'Angelico e di Raffaello, non il sorriso della Gioconda. Hanno il sorriso dolce, sì, incantatore; ma un filo di dolore v'è mescolato. Quel filo esce dal fondo del pensiero dell'artista, romantico ed edipeo. Siamo un po' tutti così.

Con qual giudizio si può concludere intorno al Gori? La sua pittura si attiene alla tradizione fedelmente. Lamentare questo sarebbe un errore. L'arte sacra, particolarmente d'ispirazione cattolica, non può allontanarsi dalla tradizione. Ciò è stato chiarito e confermato in recenti discussioni autorevoli. Audaci ammodernamenti dell'arte sono pericolosi ad essa, tanto più all'arte sacra, di cui il concetto e la forma sono legati intimamente dalla tradizione.

Il Gori affronta con sicurezza la grande composizione. Questa è un'arte difficile; sembra disusata oggi. Dominano oggi il ritratto, i paesaggi, le impressioni, le cose meno ardue alla mente. Il Gori adopera con sapiente finezza colori e luci. Possiamo infine dire ciò, che autorevolmente fu detto già: che la pittura sacra del Gori è degna di un riconoscimento nazionale.

Bress.

L'offerta del labaro sociale alla "Famiglia Friulana„ di Buenos Aires

L'iniziativa del dono è sorta in seguito a una lettera del Presidente della «Famiglia Friulana» di Buenos Aires, ing. Domenico Calligaro, in cui accennava alla offerta della bandiera esterna a quella Società da parte delle donne friulane residenti nella capitale argentina.

Il cav. uff. Enrico Broili, Presidente dell'Unione Fascista dei Commercianti di Udine, al quale la lettera era diretta, ha esposto allora a S. E. il Prefetto l'idea che Udine e Gorizia offrissero il labaro sociale ai friulani d'America. Il Prefetto, concedendo con entusiasmo il suo autorevole consenso, ha approvato anche la sottoscrizione popolare, che, subito aperta, ha raccolto migliaia di firme nelle due provincie sorelle. E, insieme con le firme, i mezzi, contenuti in modeste oblazioni. Anche i fanciulli delle scuole hanno allineato i loro nomi, accanto a quelli dei babbi e dei nonni: così l'iniziativa è assurta a un plebiscito, destinato a fondere i cuori vicini e lontani in uno stesso palpito di fede e di passione fascista.

La notizia dell'iniziativa ha destato fra i nostri comprovinciali dell'America latina una intensa commozione, di cui si sono resi interpreti il Presidente della «Famiglia Friulana», che ringraziava telegraficamente il promotore, e con una lettera vibrante, il Prefetto di Udine, nonchè il periodico della Società e il Vicepresidente onorario della stessa comm. Giovanni Ortis, venuto in Italia per dire a viva voce a S. E. il Prefetto e al cav. uff. Broili la gioia dei nostri emigrati.

Frutto dell'iniziativa, si può dire, successivamente, il rifiorire della «Famiglia Friulana» che ha rinsaldato la compagine attraverso altri legami spirituali: l'invio di libri, di fotografie, di dischi incisi con le nostre villotte, la radiotrasmissione delle quali ha recato la voce del Friuli sino alle solitudini del Chaco.

Labaro offerto alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires.

PRATO CARNICO
Un importante lavoro per il patrimonio pastorale

Per iniziativa del sig. Luigi Ciapiz è stato in questi giorni portato a termine, con l'assistenza tecnica ed amministrativa dell'Ufficio di Udine del Segretariato Nazionale per la Montagna, un importante lavoro di miglioramento delle malghe Loze e Cercenade, di proprietà del Comune di Villa Santina, il quale ebbe, con l'ausilio del detto Ufficio e della Milizia Naz. Forestale, a svolgere, con buon esito, le pratiche per l'ottenimento di un congruo contributo statale sul lavoro anzidetto.

Le opere di miglioria eseguite, con sani criteri tecnici ed economici nelle malghe Loze e Cercenade, consistono in ampi e razionali ricoveri per il bestiame, in varie concimaie ed accessori, per l'irrigazione fertilizzante, in vasti miglioramenti culturali ed ampliamenti della viabilità interna, per il miglior sfruttamento delle varie zone di pascolo. Opportune opere di approvvigionamento idrico completano il miglioramento effettuato, per mezzo del quale le malghe in parola, che, nonostante l'ottima natura e qualità del terreno e dei foraggi, andavano gradualmente depauperandosi, sono state restituite a piena produzione e possono oggi essere annoverate tra le migliori e le più completamente attrezzate della Carnia.

AQUILEIA
Oblazioni

Per onorare la memoria della compianta signora Maddalena Comar sono pervenute al locale Comitato Opere Assistenziali, le seguenti oblazioni: sig. Comar Mario lire 50; sig. Piani Ippolito lire 20; sig. Puntin Ottavio lire 10.

Il signor Mario Comar versò inoltre lire 50 in favore del Comitato locale Balilla.

Il Comitato ringrazia.

DAL PORDENONESE

PORDENONE
Il lutto di un camerata

Giunge notizia da Napoli che è colà deceduta a 81 anni l'ottima signora Maria Leone, che lascia largo compianto in quanti la conobbero e poterono apprezzare le elette doti, e che fu ottima madre del camerata Antonio Leone, ufficiale idraulico, qui residente da molti anni. Al camerata Leone ed alla sua famiglia le nostre più vive condoglianze.

Nei carabinieri

Il maresciallo capo sig. Enrico Bosio, addetto all'Ufficio Comando della Compagnia dei carabinieri, è stato testè promosso maresciallo maggiore e destinato a Susa. Vive congratulazioni ed un augurale saluto.

AVIANO
Gli Scarponi a Redipuglia

Il Gruppo Alpini locale ha deciso di fare un gita di pellegrinaggio a Redipuglia. Le adesioni si ricevono fino a tutto oggi 8 corrente presso la sede del gruppo.

S. QUIRINO
Per l'assistenza invernale

Lunedì, martedì e mercoledì, le varie squadre preposte alla raccolta di generi e denaro per la assistenza che sarà fornita durante il prossimo inverno ai disoccupati, hanno lavorato instancabilmente nel capoluogo e nelle frazioni, sotto la direzione del Segretario del Fascio, ottenendo il successo più soddisfacente, poichè letteralmente tutti hanno offerto il loro obolo, spontaneamente e generosamente, secondo le proprie possibilità, addimostrando un elevato spirito di comprensione e di solidarietà umana, veramente ammirevoli.

Fino ad oggi sono stati raccolti: Kg. 3326 granoturco; 1235 di patate e 26 di fagiuoli, ed inoltre lire 173,10 in contanti.

Il Comitato comunale ringrazia pubblicamente tutti, ed a giorni sarà comunicato l'elenco degli offerenti.

Parecchi devono dare ancora la loro offerta.

Incendio provocato da un fulmine

Martedì mattina verso le ore 5, durante lo scatenarsi di un uragano, fra il fragore dei tuoni caddero parecchi fulmini, uno dei quali colpì una tettoia adibita al deposito foraggio della ditta Fratelli Meneguzzi, proprietaria della stazione turina, in località S. Eurosia, e provocò un incendio che immediatamente si propagò a tutto il foraggio, il quale assieme alla tettoia fu in un istante preda alle fiamme, senza che la popolazione accorsa numerosa al suono della campana a stormo, potesse portar alcun soccorso.

Tettoia e quattrocento quintali di foraggio andarono completamente distrutti, arrecando un danno di circa quattromila lire, coperto però di assicurazione.

SACILE
Nel Dopolavoro

Sono giunte le tessere per l'anno XIII che vengono cedute a lire 4.50. Si informa che col 15 corrente cesseranno d'aver effetto le tessere dell'anno XII e di conseguenza i dopolavoristi non potranno beneficiare delle numerose agevolazioni loro concesse.

Le tessere si acquistano alla R. Direzione didattica nelle ore pomeridiane.

Per Littoria

Ieri è partita per Littoria la famiglia del colono Ettore Verardo della vicina Tamai.

La famiglia, composta di quattordici persone, abiterà a Borgo Hermada.

Croci al merito

In questi giorni sono state distribuite dal locale Comitato dell'O. N. B Croci al merito alle Giovani Italiane: Lucchi Vittoria, Maria Luisa Giongo, Franca Silot, e Spadari Iole.

Beneficenza

Per onorare il compianto sig. Papi Domenico sono state versate all'E. O. A. lire 50 dalla famiglia, lire 10 dalla signora Zoizetto Angela ved. Rupolo, lire 20 dai signori Riva, Croare, Palus Pegolo G., Cazorzi F.

CODROIPO
Diplomi di benemerenza

Per l'attiva e disinteressata opera prestata durante la Colonia Elioterapica dell'anno XII, il Segretario Federale ha assegnato i diplomi di benemerenza ai concittadini siggr.re Angelina Cosmo Lupieri e Italia Migotti Montico, ed ai sigg. dott. Ernesto Ballico e Antonio Polano jr. Il Segretario Federale ha pure inviato una lettera speciale di ringraziamento alla direttrice della colonia sig. Marj Ballico Federici, Segretaria del Fascio femminile. Sono state inviate lettere anche alle insegnanti siggr.re Maria Fogolin, Alda Ghirardini, Concetta Pasoni e Lidia Guzzoni.

CIVIDALE

Vittorio Podrecca e i suoi "Piccoli„

Finalmente anche Cividale ha avuto l'onore di ospitare e di applaudire il suo concittadino, il mago dei Piccoli, che tanti successi e trionfi ha riportato nei maggiori teatri del mondo.

Le rappresentazioni che Vittorio Podrecca ha voluto offrirci, hanno sorpassato di gran lunga le previsioni dell'aspettativa, ed il numerosissimo pubblico intervenuto alle stesse non ha potuto frenare il suo entusiasmo e la sua ammirazione per la magnificenza dello spettacolo, per la valentia degli artisti, e per la geniale arte con la quale i «Piccoli» del mago sono presentati al pubblico.

Crediamo opportuno tralasciare qualsiasi commento sui vari numeri del vastissimo programma. Il pubblico ha già espresso la sua ammirazione ed il suo elogio alla fine di ogni numero, e chiamando alla ribalta, alla fine dello spettacolo Vittorio Podrecca e la sua numerosa compagnia per applaudirli lungamente.

Iersera, suscitando un delirio di applausi, Vittorio Podrecca ha rivolto un toccante saluto al Friuli, (ne pubblichiamo il testo in sesta pagina). Il commiato dalla sua Cividale è tutto pervaso di squisito sentimento.

Diploma di benemerenza

Il Segretario Federale ha concesso il diploma di benemerenza al rag. Spartaco Pagnutti per la sua attiva e disinteressata opera a favore del locale Comitato Ente Opere Assistezali. Congratulazioni.

Funebri

Ieri mattina si sono svolti i funerali della compianta signora Anna Tubetti ved. Coos, madre della signora Giuseppina Coos in Missio, maestra presso le nostre Scuole elementari urbane.

Il mesto corteo dall'abitazione dell'estinta si portava nella chiesa di S. Biagio per le esequie, dopodichè il corteo si ricompose per proseguire alla volta del camposanto.

Precedeva il carro funebre un manipolo di Balilla e uno di Piccole italiane portanti numerosi mazzi di fiori, la bandiera delle Scuole elementari, molte corone, omaggio dei famigliari, di parenti e conoscenti, ed il Clero. La bara era seguita dai famigliari, autorità e da uno stuolo numerosissimo di amici e conoscenti, pervenuti anche da centri distanti, per rendere l'ultimo omaggio alla scomparsa.

Alla signora Giuseppina Coos, al genero sig. Pietro Missio, e famigliari tutti, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Beneficenza

La famiglia Pietro Missio, per onorare la memoria della compianta Tubetti Anna ved. Coos, ha elargito lire 50 all'E. O. A. e lire 50 all'Asilo Infantile.

Le Presidenze dei singoli Enti beneficiati, sentitamente ringraziano.

S. MARIA LA LONGA
Messa in suffragio di duemila Caduti

Nella circostanza della giornata dei morti, le autorità locali, di concerto con il Comitato cure ed onoranze ai Caduti in guerra, hanno disposto perchè in Meretto di Capitolo (frazione di questo Comune), nella Chiesa di San Pietro, fosse celebrata una S. Messa in suffragio delle duemila salme colà custodite di militari morti in guerra, in attesa di essere trasportate nel Tempio-Ossario di Udine.

Alle ore 9 un lungo corteo, composto dalle autorità ed associazioni fasciste locali ed una grande folla di popolo, al rullio dei tamburi dei Balilla, dal piazzale del Municipio muoveva per il luogo designato alla manifestazione: combattenti, fascisti, Milizia, Giovani fascisti, Piccole e Giovani italiane. Completava il lungo corteo, al quale si univa a Meretto una rappresentanza del R. Esercito, venuta da Palmanova a rendere gli onori militari.

Dopo la Messa, letta dal parroco locale e dopo che tutte le rappresentanze convenute avevano deposto numerose corone di fiori, presso le cassette contenenti le spoglie dei Caduti, il Parroco con elevato pensiero ricordò ai presenti il sacrificio dei morti per la Patria.

362

GEMONA

Affettuosi doni del comm. Morganti alle piccole Camicie nere

Il comm. Antonio Morganti, cavaliere del Lavoro, sensibile alle dimostrazioni di simpatia fattegli dai nostri Balilla, ha offerto oltre un centinaio di volumetti educativi: «Patria» e «Il talismano di Pin» dello scrittore Zumino perchè siano distribuiti ai nostri organizzati a scopo di elevazione culturale ed educativo. Inoltre ha offerto una serie di fotografie eseguite il giorno della dimostrazione improvvisatagli sui luoghi dei lavori, dai Balilla moschettieri, insieme ai reparti avanguardisti.

A questo buon papà dei nostri piccoli, per i quali provvede la bella Casa e l'utile piscina per la stagione afosa; il più riconoscente ringraziamento dell'organizzazione giovanile dei suoi dirigenti.

"I fasarin onor a Glemone,,

Con queste parole sono partite per Littoria le famiglie d'agricoltori Giuseppe Dapit, Giuseppe Canciani, Francesco Dapit, comprendenti una trentina di persone. «I fasarin onor a Glemone» sono state le loro ultime parole rivolte alle autorità presenti alla partenza: Ispettore di Zona, Segretario del Fascio, Fiduciario Sindacati, Parroco di Ospedaletto e numerose altre.

Il Segretario del Fascio dopo aver loro dato il saluto delle Camicie nere, ha consegnato a ciascun componente una effige del Duce, artefice della redenzione dell'agro pontino.

Onorificenze

Il rag. Giuseppe De Carli e il signor Mario Mattiussi segretario del Comune sono stati insigniti del cavalierato della Corona d'Italia per benemerenze acquisite nella cosa pubblica. Rallegramenti.

ARTEGNA

Flaipano onora i Caduti

Anche Flaipano, malgrado l'imperversare del tempo, ha voluto domenica 4 novembre, commemorare degnamente i suoi 27 gloriosi figli caduti eroicamente nell'ultima grande guerra. Alla Messa solenne, seguì il «Te Deum», indi l'intera popolazione, formato il corteo, si recò al Camposanto per deporre tre corone: una degli ex combattenti, portata dal mutilato, decorato al valor militare Augusto Iacob; la seconda delle vedove di guerra; la terza della signora Teresa Cont, medaglia d'argento, portata dalle signorine Maria Crapiz e Olimpia Ceschia. Al Camposanto la scolaresca locale ha magistralmente cantato l'Inno del Piave e quello del Monte Grappa, diretta dalle insegnanti signora Eugenia Baumer, sig.na Gasperina Del Rosso, mentre il sacerdote locale don Elio Molinari, ispirato dal ricordo dei suoi fratelli pure decessi in guerra, seppe trovare toccanti e vibranti parole che suscitarono profonda commozione.

E' seguito l'appello dei Caduti, fatto dal mutilato Iacob. Quindi il corteo si è sciolto.

OSOPPO

La rivista dell'11 novembre

Alle ore 9 del giorno 11 novembre si svolgerà nel piazzale Dante la rivista militare, con l'intervento della truppa del Gruppo «Conegliano» del 3o Artiglieria Alpina e di circa seicento giovani premilitari provenienti dai paesi vicini. Con lo intervento di così rilevante numero di premilitari, ed inoltre delle organizzazioni giovanili di Osoppo, la rivista assumerà un'importanza molto maggiore e riuscirà assai bene.

Il rancio dei reduci

Il 4 novembre, festa della Vittoria ed anniversario della liberazione del Friuli nostro dal giogo dell'invasore, dopo le solenni cerimonie della mattinata, alla quale avevano preso parte, nonostante il tempo pessimo, le organizzazioni fasciste tutte, le autorità, il Gruppo «Conegliano» del 3.o Artiglieria Alpina e la popolazione, ha avuto luogo nella sala Lodolo, lodevolmente organizzato dalla Sezione Combattenti, Mutilati e Famiglie Caduti in guerra, un rancio, al quale hanno partecipato circa duecento persone. Durante il rancio, servito bene, ha regnato schietta allegria e non sono mancate le belle canzoni. Ha suonato la fanfara dei bravi artiglieri del «Conegliano». Hanno pronunciato parole ispirate dai grandi epici ricordi della data storica, il Podestà, il comandante del Presidio militare e il vicepresidente dei Combattenti.

Visite di omaggio al Comandante del Presidio

Nella mattinata del 4 novembre, come stabilito dalle superiori gerarchie, le autorità cittadine, il Direttorio del Fascio, i rappresentanti delle Famiglie Caduti, dei mutilati e dei combattenti, si sono recati al Forte per rendere omaggio al Comandante del Presidio, ricevuti gentilmente dagli ufficiali.

Funebri

Martedì mattina si fecero i funerali della compianta Valentina Beinat ved. Fornasiere della borgata di Rivoli. Benchè fosse tempo cattivo, molta folla ha accompagnato la salma nel lungo percorso. Condoglianze ai famigliari ed in particolar modo al signor Valentino Fornasiere, capo borgo di Rivoli e rappresentante degli agricoltori.

MAGNANO IN RIVIERA

Le estreme onoranze a Rosa Urli

Le onoranze estreme rese alla Madre della eroica Medaglia d'Oro Ferdinando Urli, hanno assunto il carattere di una imponente e plebiscitaria dimostrazione tributata a una benemerita della Patria, che fu anche donna virtuosa e benefica e fascista di fede.

Tutta la popolazione di Magnano in Riviera — cui si aggiunsero numerose rappresentanze di Udine e dei Comuni limitrofi — partecipò con animo commosso e riconoscente al rito funebre che si svolse nelle ore antimeridiane di ieri.

Dalla villetta «Medaglia d'Oro Ferdinando Urli» la salma fu portata a braccia dagli Alpini nella Chiesa per la funzione religiosa.

Seguivano il feretro la figlia Luigia, il genero sig. Tullio, i nipoti e gli altri congiunti; venivano poi le autorità politiche, militari combattentistiche e le rappresentanze coi labari.

Notammo: il Podestà, il segretario del Fascio, l'ufficiale sanitario di Magnano, il segretario del Fascio di Artegna, anche per il Podestà, il Console Liuzzi, anche per S. E. Manaresi; il capitano Tinivella per il 4.o e l'8.o Alpini; il cav. Marcovigi per il Direttorio dell'Assoc. Madri e Vedove, il cav. Casoli per i Combattenti; la Medaglia d'Oro Elisa Gregorutti; la delegata Prov. dei Fasci femminili, signora Marchesini-Garelli, con una rappresentanza di Giovani fasciste; il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., la contessa Gropplero e co. Gropplero in Pisenti — le scolaresche, i balilla e le Giovani e piccole italiane di Magnano e di Artegna coi rispettivi gagliardetti, varie rappresentanze di Sezioni combattenti e alpini e di associazioni cattoliche.

Mandarono corone di fiori freschi i congiunti, il Comune di Magnano, le Madri e Vedove, i Combattenti, gli Alpini del IV Regg. a «Mamma Rosa». Inviarono telegrammi di adesione S. E. il Prefetto di Udine, S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il colonnello Girotti, il Presidente del Gruppo Alpini Medaglie d'Oro, il colonnello Rossi.

Prima di inumare la salma parlarono, esaltando le virtù della compianta cittadina e rievocando gli eroismi dei figli, il Podestà di Magnano, prof. Michelizza e il signor Silvio Franz.

Dopo l'appello seguito con rito fascista, il mesto corteo si sciolse. Ai congiunti di «Mamma Rosa» rinnoviamo vive condoglianze.

CERVIGNANO

I Principi ringraziano

All'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili donna Betti Lazzari, è pervenuta la seguente lettera di ringraziamento:

«Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno molto gradito l'album contenente le firme raccolte dai Fasci Femminili del Mandamento di Cervignano del Friuli, in occasione della nascita di S.A.R. la Principessa Maria Pia, e desiderano giunga a tutti i firmatari la espressione del Loro grato animo per il devoto atto di omaggio e per gli auguri che accompagnavano l'invio.

La prego quindi di essere interprete dei vivi ringraziamenti degli Augusti Principi presso tutti coloro che hanno aderito alla gentile iniziativa.

Con distinti sentimenti.

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte - Generale di Corpo d'Armata: GABBA»

La fiera di S. Martino

Il Municipio ci comunica che lunedì 12 novembre a. c. si svolgerà in Cervignano la tradizionale annuale Fiera di S. Martino. In caso di cattivo tempo la Fiera si terrà nel successivo lunedì.

Attività dei vigili municipali

Durante il decorso mese di ottobre furono elevate da questi vigili Municipali le seguenti contravvenzioni ai regolamenti comunali attualmente in vigore:

a conducenti d'autoveicoli 18 — per impianto di pozzi artesiani senza il prescritto permesso del Podestà 1 — per malgoverno di animali 1 — per biciclette senza fanale 1 — per rifiuto di fermarsi all'intimazione dei vigili fatta ad un ciclista 1.

Stato Civile di ottobre

Matrimoni: Lattari Guido con Vicic Francesca — Fonzari Antenore con Rigonat Caterina — Muraro Luigi con Smania Elena — Buosi Luigi con Giusti Rosa.

Nascite: Tonon Michelina di Giovanni — Antonelli Lucia di Arturo — Margarit Ennia di Giulio — Iustulin Anita di Giuseppe — Spanghero Edeina di Ivo — Plussigh Armando di Angelo — Petenel Giuseppe di Angelo — Ongaro Rodolfa di Luigi — Vifels Dario di Virgilio — Nardini Teresa di Lodovico — Trombin Luigi di Luigi — Palumbo Dario di Giuseppe.

Morti: Modesti Giovanni fu Antonio di anni 42 — Rigonat Ines in Facis di anni 34 — Rosin Nerino di Paolo di anni uno — Fagotto Angelina di Giovanni di anni 3.

Movimento della popolazione: Persone emigrate dal Comune 59 di cui 27 maschi e 32 femmine — Persone immigrate nel Comune 16 di cui 10 maschi e 6 femmine.

In Pretura

Pretore: dott. Giuseppe Guadagno — P. M. Ippolito Pasqualis — Cancelliere prof. Antonino De Rose.

Una «medichessa». — Iolanda Natali in Dreossi, di anni 53, nata a S. Giorgio di Nogaro e residente in San Martino di Terzo d'Aquileia, levatrice, è imputata di avere abusivamente esercitato la professione di medico, curando Giuseppina Donda, pure di Aquileia. Il Pretore l'assolve perchè il fatto non costituisce reato.

Assolto. — Pietro Sarcinelli fu Antonio di anni 72 da Cervignano è imputato di avere costruito una strada di accesso, con escavo di scolini laterali, attraverso il Piazzale del Porto, di proprietà del Comune di Cervignano. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Monete false. — Leopoldo Antonelli di Luigi di anni 31 e Ottavio Contin di Bortolomio di anni 31, ambedue da S. Martino di Terzo d'Aquileia, sono imputati di spendita di monete falsificate e ricevute in buona fede, e di aver messo in circolazione una moneta da dieci lire, riconosciuta falsificata e ricevuta in buona fede. Sono assolti dal primo reato per non aver commesso il fatto e dalla seconda imputazione per insufficienza di prove.

Ingiurie e violenze. — Ignazio Voncina fu Andrea di anni 50 da Cervignano, deve rispondere di oltraggio ad un pubblico ufficiale per avere con parole e con violenze in presenza di terze persone, offeso l'onore dell'Ufficiale giudiziario sig. Domenico Muraro nell'esercizio delle sue funzioni. Il Pretore lo condanna a mesi otto di reclusione, tasse e spese, pena condonata.

RUDA

Attività dell'Opera Balilla

La scorsa settimana sono stati convocati nella sede Balilla tutti i dirigenti l'opera Balilla ed insegnanti del Comune allo scopo di prendere e fissare le direttive per il programma da sviluppare nell'anno XIII. Il presidente Rigonat, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori ha fissato il programma dei vari corsi, colturali, cucito, economia domestica, canto corale, ecc. Ha poscia riassunto i conseguiti dall'Opera Balilla del Comune nell'anno XII. Alla adunanza era intervenuta anche la segretaria del Fascio signora Cella e la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane maestra Pravisani.

Scuola di disegno

Convocata nella sede municipale dal Presidente, Podestà co. Attems la Giunta di Vigilanza della locale Scuola di disegno ha tenuto una lunga adunanza. E' stata fatta la relazione didattica, approvato il bilancio consuntivo, compilato quello preventivo per l'anno scolastico 1934-35 nonchè proposto la riconferma del personale insegnante. Il numero questo anno dei giovani apprendisti è salito a quaranta. Le lezioni s'inizieranno in settimana.

Assistenza invernale

Il Segretario del Fascio ha convocato il Comitato comunale dell'E. O. A. allo scopo di prendere e fissare le modalità per la raccolta delle offerte in denaro e generi per l'assistenza dell'anno XIII. Sarà lanciato un appello a tutte le persone abbienti, invitandole a contribuire come per lo scorso anno. Inoltre sarà data al Comitato ampia relazione sull'attività svolta dall'Ente assistenziale.

VALVASONE

S. E. il Prefetto inaugurerà il palazzo delle Scuole

L'11 novembre p.v. S.E. il Prefetto della Provincia inaugurerà il palazzo delle Scuole di questo Capoluogo e S. E. il Vescovo di Concordia lo benedirà.

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Attilio Bonetto del R. Liceo di Udine.

La cerimonia avrà inizio alle ore 15.

SAN DANIELE

Magnifica affermazione del C. C. Sandanielese

Nella corsa ciclistica svoltasi domenica ultima a Trieste per la disputa del «Trofeo della Vittoria» le maglie rosse del nostro Club Ciclistico hanno dato un'altra superba prova del loro valore e del loro elevatissimo spirito sportivo lottando con tenacia contro il freddo, la pioggia ed il vento che li ha accompagnati lungo tutto il percorso di 171 chilometri.

Sui primi cinque corridori arrivati al traguardo dell'Ippodromo di Montebello, due sono del nostro forte Sodalizio: Vittorio Vacchiani giunto secondo e Vinicio Pellis arrivato terzo. All'ottavo posto poi si è classificato il bravo Alberto Degano e al dodicesimo Annibale Bortolotti.

Al C. C. Sandanielese è stata così assegnata la coppa della Riunione Adriatica di Sicurtà avendo il maggior numero di arrivati in tempo massimo e la coppa delle Assicurazioni Generali per il maggior numero di allievi arrivati pure in tempo massimo.

Situazione demografica del mese di ottobre

Nati vivi 14 — morti 10 — Matrimoni 3 — Immigrati 17 — Emigrati 9.

BASILIANO

Omaggi ai Caduti

Domenica alle ore 10 è stata celebrata una Messa solenne nella Chiesa Vicariale, alla quale hanno assistito tutte le autorità del Comune, le Piccole italiane, i balilla, gli avanguardisti, i Giovani facisti, la Milizia, i fascisti, i combattenti, tutti con i vessilli. Ha prestato servizio la Cantoria locale, eseguendo musica del Tomadini e del Perosi. Al Vangelo il Vicario ha letto il discorso commemorativo esaltando la Vittoria delle armi italiane ed il valore dei nostri soldati. In fine è stato cantato il Te Deum di ringraziamento.

Nel pomeriggio, dato l'imperversare del tempo, le organizzazioni giovanili ed i combattenti delle frazioni non hanno potuto intervenire. Egualmente è stata deposta una corona di alloro sulla lapide murata sulla facciata esterna del Municipio, ed una eguale corona a cura del Comune è stata deposta al Parco della Rimembranza sul Colle di S. Leonardo. Alla sera la piazza maggiore del Municipio era illuminata.

* * *

Eguali funzioni sono state celebrate in tutte le frazioni del Comune, particolarmente solenne a Villaorba, ove la sera un corteo di combattenti con bandiera si è recato davanti il monumento eretto ai Caduti di quella frazione, ed ha deposto tre corone di fiori freschi, mentre il cappellano locale pronunciava belle parole in onore dei Caduti ed a sprone dei superstiti.

Dopo di che, presso la cooperativa, è seguito un rinfresco di combattenti.

LA VITA SPORTIVA

Le grandi manifestazioni ciclistiche di domenica

Indipendenti e dilettanti su strada - Allievi, veterani, studenti e aspiranti su pista

(g.n.). — La manifestazione che il C. C. Udinese stà organizzando per domenica 11 corrente si avvia verso il sicuro successo. Il complesso lavoro organizzativo è alacremente sbrigato e riuscirà perfetto. Domenica, i concorrenti che converranno a Udine dai maggiori centri ciclistici, troveranno un'ottima organizzazione e delle accoglienze cordiali.

L'iniziativa del C. C. Udinese ha trovato subito larghi appoggi ed aiuti, non solo per il nobile scopo cui si prefigge, onorare la memoria del compianto atleta udinese Carino Boemo al cui nome si è intitolata la gara su strada, ma anche per la felice scelta del percorso della gara che si snoda attraverso centri che hanno sempre tenuto in alta considerazione lo sport ciclistico.

Il percorso su strada

La corsa si inizierà a Basaldella ove i dirigenti concorrenti ed appassionati si porteranno presso la tomba di Carino Boemo per una breve commemorazione. Basaldella riserberà agli ospiti le più cordiali accoglienze. Da Basaldella i concorrenti si porteranno a Terenzano, dove annualmente si organizza la classica Terenzano - Trieste, e che ha già stabilito due importanti premi di traguardo, indi, per Pozzuolo, Mortegliano, Lestizza, Orgnano si troverà sulla strada asfaltata che porta a Codroipo. Da questa località, passato il ponte sul Tagliamento, i concorrenti si porteranno a San Vito al Tagliamento, la rocca forte del ciclismo friulano; poi, per Fiume Veneto, si raggiungerà Pordenone, poi a Cordenons, indi Arzene dove avverrà il rifornimento.

La gara proseguirà quindi per Spilimbergo e Valeriano per essere a San Daniele e ricevere le calde accoglienze di quell'importante centro ciclistico. Da S. Daniele i concorrenti dovranno portarsi ad Osoppo, Gemona, Tarcento, Attimis, Faedis, Cividale, Remanzacco e finalmente a Udine al Polisportivo Moretti, ove nella attesa dei concorrenti, si svolgerà un indovinato programma di gare ciclistiche che rivestiranno carattere di notevole importanza sportiva.

La gara si svolgerà su un percorso di circa 180 chilometri e le notizie dei passaggi saranno comunicate telefonicamente a Udine per cui il pubblico del polisportivo conoscerà le fasi della gara.

Quasi tutte le località di passaggio hanno stabilito dei premi di traguardo che, uniti alla vistosa dotazione dei premi di classifica potranno premiare i concorrenti che si cimenteranno nella faticosa gara.

Le iscrizioni affluiscono già numerose e fra queste sono comprese quelle dei migliori corridori veneti mentre è assicurata la partecipazione di numerosi concorrenti delle provincie limitrofe.

Il programma della riunione in pista

Alternate con la finale «Coppa Toro», che avrà luogo sullo stesso Campo Moretti, per accordi intervenuti con la F.I.G.C., il C. C. Udinese organizzerà il seguente programma di corse in pista:

Gare di velocità. - Gara a traguardi. - Gara inseguimento a squadre: S. Danielese - Udinese. - Eliminazione: Studenti. - Gara veterani.

I corridori che intendessero partecipare devono iscriversi entro sabato sera alle ore 22 presso la sede del Sodalizio sita in via Paolo Sarpi 12.

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 11 del 6-11-XIII

Partite del 4 novembre. — In base ai rapporti arbitrali si omologa nel loro risultato: Coppa Toro, Aurora Remanzacco - Pozzuolo 2 a 1.

Coppa Pradamano. - Constatato le cause di forza maggiore che hanno impedito lo svolgimento della partita Pradamano - Grions si rimanda la effettuazione della stessa al giorno 11 novembre XIII campo Pradamano, ore 14,30.

Punizioni. — Si infligge la ammonizione ai giocatori Foruiz Bruno (Aurora), Topan Marcello (Remanzacco), Tonello Bruno (Pozzuolo), Zimolo Armando (Pozzuolo).

Coppa Esercenti. - Passons. — Si approva il regolamento della Coppa a margine, indetta dall'O. N. Dopolavoro Passons. Detta coppa avrà svolgimento a sistema eliminatorio. Tutte le partite avranno effetto sul campo dell'O. N. D. Passons. La tassa di iscrizione è fissata di lire 10 per ogni squadra partecipante e dovrà essere versata alla Società organizzatrice.

Partite di domenica 11 c. m. — Passons - Nogaredo, campo Passons, ore 13.

Finalissima Coppa Toro. - Dalle classifiche a nostre mani risultano designate per la finale della Coppa predetta le società Cormor (I Gruppo Rionale) e l'Opera Naz. Dop. Remanzacco. Pertanto le Società predette si incontreranno domenica prossima 11 novembre al campo Moretti alle ore 13,45 precise per la aggiudicazione della Coppa Toro.

Coppa Pradamano. - Partite di domenica 11 novembre p. v.: Pradamano - Grions ore 14,30.

Il Comitato

Comitato di Pordenone

Invito alle Società. - In vista del prossimo inizio dei campionati Uliciani si pregano le Società interessate a voler provvedere alla affiliazione. Ramimentiamo pertanto che giusto le disposizioni concernenti l'obbligo della assicurazione giocatori, nessuna squadra potrà disputare degli incontri, sia pur amichevoli, senza aver munito i giocatori dei cartellini prescritti che si possono ritirare presso la Sede di questo Comitato versando l'importo di lire una e di lire 0,50 per F.G.C.

Coppa "Passons,,

Domenica 11 novembre in occasione della sagra annuale di S. Martino, patrono di Passons, avrà inizio colà la Coppa Passons messa in palio dai locali Esercenti.

Il torneo per la magnifica coppa d'argento in stile 900, che verrà giocato a girone eliminatorio, sarà di notevole importanza in quanto vi prenderanno parte 4 delle migliori squadre libere.

AUTOMOBILISMO

Vª Coppa Riviera di Ponente

San Remo, 7.

Domenica 11 corrente si svolgerà, sul percorso Genova - San Remo attraverso la magnifica via Aurelia, la V Coppa Riviera di Ponente, manifestazione automobilistica che il R.A.C.I. di Genova è solito organizzare tutti gli anni con il concorso della Azienda di Turismo di San Remo.

Questa corsa, alla quale sono ammesse tuttte le macchine dei tipi sport e turismo, unisce al carattere puramente sportivo anche quello mondano, poichè a S. Remo, dopo l'arrivo, sarà svolto in onore dei partecipanti un importante programma di ricevimenti che comprendono un te danzante a Bordighera, offerto dal locale Municipio, e un Gran Gala al Casino Municipale di San Remo, offerto dalla Amministrazione del Casino medesimo.

VITA ECONOMICA

Sintomi di miglioramento nei traffici marittimi italiani

Roma, 7

Nei circoli marittimi italiani, la situazione viene considerata con un certo ottimismo nonostante la persistenza della crisi dei traffici marittimi mondiali. Per quanto riguarda la Marina Mercantile italiana si osserva che il disarmo del nostro naviglio, il quale raggiunse il suo culmine al 1. agosto 1932 con 438 vapori disarmati per tonn. 895,900, attualmente è ridotto a 209 vapori per appena 334 mila tonn., in gran parte disarmate per ragioni tecniche (riparazioni, trasformazioni, ecc.) anzichè per ragioni economiche (mancanza di nolo). Infatti la nostra Marina da carico sta dando segni di risveglio, come il riarmo di parecchi vapori inoperosi da vari anni, l'acquisto all'estero di piroscafi usati, ma seminuovi e di ottime caratteristiche. Ciò rileva un indice confortante. Le navi che passano sotto bandiera italiana appartengono in genere a due ben distinte categorie: l'una, pei servizi mediterranei varianti da mille a 2 mila tonn.; l'altra di navi da carico transoceaniche da 4 a 5 mila tonn. pel trasporto merci.

Nella scorsa estate la nostra bandiera si è piazzata assai bene nei traffici sulla rotta del Plata (Argentina, Uruguay e Brasile). Infatti molte navi italiane trovandosi disponibili ed in buona posizione hanno potuto profittare del sensibile miglioramento dei noli su quella rotta.

Il commercio italo-francese nel 1934

Roma, 7

A voler giudicare dalle segnalazioni statistiche degli ultimi mesi, i rapporti commerciali italo-francesi, non possono ancora considerarsi avviati verso una buona sistemazione. Le cifre relative ai primi otto mesi del 1934 denunciano infatti delle importazioni per lire 268.738.332 e delle esportazioni per L. 210.445.040, contro rispettivamente L. 269.093.279 e L. 307.042.112 del corrispondente periodo del 1933. In altre parole mentre l'intercambio italo-francese segnava nell'agosto 1933 un avanzo a favore dell'Italia di lire 37.948.833, nello stesso mese del 1934 ha registrato invece un disavanzo a danno del nostro Paese di lire 40.293.482.

Le conversazioni amichevoli che il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Asquini, ha svolto in occasione del convegno di Bruxelles col Ministro del Commercio francese, e l'annuncio di un prossimo inizio di negoziati commerciali, sono un indizio della volontà che anima i Governi interessati a riaprire le barriere doganali, ed attivare un commercio che da un valore complessivo di circa tre miliardi e mezzo di lire nel 1929 si è ridotto ad appena 863 milioni di lire nel 1933, ed a poco più di lire 486 milioni nei primi otto mesi di quest'anno.

L'interesse dei due Paesi è quello di sviluppare le correnti commerciali, ma specialmente l'Italia è interessata a dare una più adeguata attivazione ai rapporti d'affari, tanto più che ha visto decrescere le proprie esportazioni a causa dei pesi fiscali che gravano in Francia su tutti i prodotti importati, incidendo sul relativo prezzo di vendita. Il problema che occorre risolvere non riguarda affatto, come da taluni si prospetta, l'aumento della quota di contingentamento, perchè molti prodotti italiani non hanno finora raggiunto il massimo limite assegnato all'Italia, ma concerne l'adozione di misure che possono stabilire la normalità nei rapporti di scambio tra prodotti francesi e prodotti italiani. Solo su questa base potrà avviarsi ogni amichevole trattativa d'ordine commerciale tra la Francia e l'Italia, ed è quindi da augurarsi che con questi criteri si potrà addivenire ad un'intesa nel reciproco interesse.

MERCATI

A S. DANIELE

Cereali, prezzo per quintale: Frumento da L. 82 a 85 — Granoturco da 43 a 45 — Fagioli da 80 a 100 — Cinquantino da 40 a 41.

Bestiame: Suini da ingrasso al q.le da L. 300 a 320 — Suini da allevamento per capo, da L. 120 a 140 — Suini da latte per capo da L. 35 a 50.

Animali da cortile, prezzi per chilogramma: Galline da L. 4 a 4.50 — Polli da 5 a 5.50 — Tacchini da 3.80 a 4.40 — Oche da 2.80 a 3.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 7 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	88.50	88.45
Pr. Conv.	89.—	89.02
Obbl. Ven. 3.50	93.—	94.80
B. T. 1934	100.—	100.02
B. T. 1940	105.—	104.80
B. T. 1941	105.—	105.20
B. T. 1943	101.40	101.50
B. d'Italia	—	1073.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	4110.—	—
Assicuraz. Ital.	555.—	—
Riun. A.	1965.—	—
Riun. B.	1880.—	—
Cosulich	17.50	16.50
Cascami seta	—	200.50
Snia Viscosa	—	281.50
Fiat	—	277.—
Edison	728.—	732.50
Soc. Adr. Elet.	—	140.—
Terni	196.—	197.—
Francia	77.25	77.25
Londra	58.60	58.60
Svizzera	382.—	382.—
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.06
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.50
Praga	—	49.15

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Buttrio

Con provvedimento in data 5 novembre il geom. Augusto Lavaroni è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Buttrio in sostituzione del camerata Umberto De Marco che ha esaurito il mandato di Commissario straordinario del Fascio stesso.

Fascio di Pulfero

Con provvedimento in data 6 novembre, l'Ispettore di Zona ing. Nelusco Zorzi ha assunto la reggenza del Fascio di Combattimento di Pulfero, quale Commissario straordinario, in sostituzione del camerata Domenis Pasquale, dal quale sono state accettate le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio stesso.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 6 novembre la Presidenza Provinciale ha nominato il m.o Michele Zahler, presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla per il Comune di Arta [illegible]

Alle Opere Assistenziali

La Cassa di Risparmio di Udine, in memoria del dott. Luigi Fabris, ha versato lire 1000; le aziende esattoriali di Pordenone, gestite dal cav. Luigi Savignano, hanno versato lire 1000; il Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro del Friuli, ha versato, per il mese di ottobre lire 500.

La Vª Giornata del miele
Mostre a premi - Vendite a prezzo ridotto

Domenica sarà celebrata in tutta la provincia la quinta giornata del miele. Scopo della manifestazione è di richiamare l'attenzione del pubblico sulla utilità dell'impiego del dolce prodotto delle api come alimento sovrano, grato al palato, salubre, di facilissima assimilazione e di elevato potere nutritivo.

La manifestazione di propaganda sarà integrata da un concorso a premi fra i commercianti di Udine che meglio allestiranno le loro vetrine e dalla vendita, dietro prenotazione, di scelto miele da tavola che i produttori locali cederanno in quantità non inferiore ai 5 Kg. al ridotto prezzo unitario di lire 4.50 e 5. Chi intende partecipare al concorso dovrà darne comunicazione all'Unione Fascista Commercianti non oltre il 10 corrente. Le prenotazioni di miele si ricevono presso la sezione apicoltori, via Poscolle n. 8, fino ad esaurimento dei quantitativi messi a disposizione ed in ogni caso non oltre il 17 corrente.

L'appello del Segretariato per la moralità

La Giunta Diocesana — Segretariato per la Moralità — ha pubblicato il seguente appello:

«Cittadini! Sull'esempio di altre parti d'Italia e con unanime adesione di tutte le Autorità civili e politiche anche nella nostra Arcidiocesi si sono state indette alcune giornate di studio per la moralità. Esse si svolgeranno in Udine dall'8 all'11 novembre. A nessuno può sfuggire la importanza del problema della difesa del costume che sta diventando sempre più grave, in ragione di una universale e sempre più rapida discesa della sensibilità morale che investe e minaccia, oltre l'individuo, la compagine stessa della famiglia e di tutto il corpo sociale. A questo vitale problema umano, non meno che spirituale, stanno da tempo rivolgendo la loro consapevole attenzione Autorità religiose, moralisti, sociologi, uomini di Governo e Capi di Stato, e sono concordi nel ritenere che contro un pericolo così grave ed universale urga apportare solleciti, adeguati rimedi. Tra questi stanno le leggi che nel nostro Paese, grazie alle sane ed illuminate provvidenze del Governo, non mancano e sono buone. Ma esse hanno bisogno di una opportuna integrazione a mezzo di una bonifica metodica e perseverante delle coscienze.

E' per questo che — senza ingenue illusioni di facile immediato successo — con la ferma convinzione di combattere una buona battaglia, qua e là si va risvegliando, attraverso un esame formale della situazione, la coscienza popolare; si vanno individuando sbandamenti, malanni e rimedi per debellare il deprecato disordine morale. In questa opera di risanamento nessuno dev'essere assente: in prima linea devono trovarsi gli iscritti alle organizzazioni di Azione Cattolica, i quali hanno dato il loro nome all'apostolato; poi tutti i cattolici e tutti gli onesti fiancheggiando con necessario ardore, le direttive delle Autorità ecclesiastiche e civili per le immancabili fortune dell'Italia nostra.

«Cittadini! Secondate con risoluzione generosa e con aperto spirito di umana comprensione i lavori delle prossime Giornate per la moralità partecipando alle adunanze di studio ed alle conferenze serali, per le quali sono stati reclutati valorosi e competenti oratori; prodigatevi nell'opera di propaganda personale a maggiore gloria di Dio, per il bene delle anime e per la sempre più crescente grandezza della Patria».

Nel mondo scolastico
Promossi all'Istituto musicale "J. Tomadini"

Agli esami di II.a sessione sono stati promossi:

Pianoforte: Mingione Elide al 4.o anno — Rumignani Anna Maria al 4.o — Stefani Silvana al 5.o — Semeraro Maria al 7.o — Cardin Armida all'8.o — Coren Nada, Covre Dalmide, Gabassi Laura, Locatelli Elda, compimento periodo inferiore.

Violino: Cosmai Umberto e Trigatti Guido, compimento inferiore.

Violoncello: Romano Nello, compimento medio.

Materie letterarie: Coren Nada e Sala Dino, compimento del corso.

Pianoforte complementare: Picini Giovanni, promosso al 2.o — Cormai Umberto, compimento del corso.

Coltura musicale generale: Vissi Maria e Stella, compimento del corso.

Storia ed estetica musicale: Bertossi Aristide, Vigilante Alda e Vissi Maria-Stella, compimento del corso.

Solfeggio: Coren Nada, Federico Giuseppe, Sala Dino e Vissi Maria-Stella, compimento del corso.

Diploma di violino: De Götzen Renzo, privatista.

BENEFICENZA
A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Ettore Usoni: Pietro Magistris fu Pietro, L. 5 — Per onorare la memoria di Amelia Martini ved. Marcotti: fratelli Tarossi, L. 10.

Alle Dame di Carità del SS. Redentore. — Per onorare la memoria di Ettore Usoni: dott. Antonio Pozzo, L. 10.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria del dott. comm. Luigi Fabris: Carlo Cuoghi, L. 10; Luigia Rea Cuoghi, 10.

La settimana della seta
Banchi di vendita nella Loggia del Lionello - L'esperimento corporativo degli Essiccatoi - Convegno serico

Domenica ventura, sotto gli auspici del Comitato provinciale per la propaganda della seta, presieduto dal Segretario Federale del Partito, sarà inaugurata la «Settimana della seta», organizzata a cura dell'Unione Provinciale fascista degli Agricoltori. Sotto la Loggia del Lionello, in appositi reparti, saranno posti in vendita tessuti di seta di ogni qualità, con assoluta garanzia di purezza ed a prezzi convenientissimi.

Scopi della manifestazione

Scopo della «Settimana» è quello di dimostrare che i prezzi dei tessuti serici sono ora accessibili a tutte le tasche e di richiamare l'attenzione del consumatore italiano su prodotti nazionali al cento per cento: ottenuti con i nostri bozzoli, filati dalle nostre filande, tessuti nei nostri opifici.

Alla vendita parteciperanno direttamente gli agricoltori, attraverso alcuni dei loro Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, e industriali e commercianti della nostra Provincia. Interessante è rilevare come gli Essiccatoi abbiano realizzato un singolare esperimento corporativo, facendo filare i propri bozzoli dai filandieri e facendo tessere la seta così prodotta, per loro conto, dagli industriali tessitori. I prezzi di vendita dei prodotti risultanti, mentre consentono una giusta remunerazione all'industria, d'altra parte potranno dare un sensibile vantaggio anche agli agricoltori produttori della materia prima.

La «Settimana» sarà inaugurata dalle autorità alle ore 11,30 di domenica 11, dopo un convegno serico che avrà luogo presso la sede dell'Unione Agricoltori. Le vendite al pubblico saranno effettuate durante la seguente settimana.

Fantasie di colori e di tessuti

Saranno poste in vendita tele «crepe» rigate a disegni modernissimi per camiceria da uomo, «marocaine» puri di pesantezza diversa e di tinte unite varie; «crepe de chine», bianchi, neri, rosa; «crepe venus» in tinte diverse per tolette intime da signore, tela seta greggia.

Vi saranno bellissimi tessuti tipici del nostro artigianato, rasi, velluti, damaschi. Non mancheranno i prodotti di alcuni importanti esperimenti per la produzione di vestiti da uomo in pura seta filata e tessuti misti in seta e lana.

Accanto alla mostra - fiera della seta, sarà allestita anche una esposizione di modelli confezionati con lana di coniglio Angora, che desterà certo l'interesse dei visitatori per la eleganza, la morbidezza, l'originalità dei modelli stessi.

Dopo la «Settimana della seta» di Milano (durante la quale furono venduti, nell'ottobre, sotto la Loggia dei Mercanti parecchie centinaia di migliaia di lire di tessuti di seta), Udine, che vanta nobilissime tradizioni seriche, è la prima città d'Italia che organizza una manifestazione del genere, dimostrando così ancora una volta la passione e il vivo costante interessamento nostro per l'industria serica nazionale, che tanti riflessi ha per la economia della nostra Provincia, essendo questa tra le prime produttrici di bozzoli della Nazione.

Spunti di stagione
Moda maschile e moda femminile

Moda maschile e moda femminile sono divise normalmente da un abisso, ma, pur attingendo l'una e l'altra ad ispirazioni diversissime, pur servendo necessità diametralmente opposte, esse trovano un punto di intesa comune nello sport.

Nello sport, infatti, le foggie femminili e le maschili trovano la possibilità di una reciproca collaborazione per la quale assistiamo non soltanto a scambi di stoffe e di materiali, ma anche di idee, di linee e di iniziative.

Abbiamo constatato l'esattezza di queste nostre osservazioni anche recentemente, in occasione della IV Mostra della Moda di Torino, dove l'orbace sardo è stato lanciato con larghissimo successo non solo per la confezione di simpatici indumenti sportivi ad uso dei signori uomini, ma anche per farne di quei mantelli tre quarti da mattina che sono oggi l'ultima espressione dell'eleganza femminile. Accordo che soddisfa pienamente quanti, come noi, sostengono la buona battaglia per il consumo dei prodotti nazionali.

Comunanza di gusti

Ma noi restiamo sul terreno delle reciproche intese e degli apporti da moda maschile a femminile e viceversa, anche in materia di bluse e di giacche. L'abolizione del bavero nella divisa fascista ha dato la possibilità di fare esperimentare a moltissimi la praticità di un'idea che altrimenti avrebbe dovuto faticare a lungo per farsi strada.

E infatti vediamo sempre più frequentemente le nuovissime giacche maschili per lo sport sul nuovo modello a tre bottoni e tre tasche senza collo e senza rovesci. Ed ecco che l'idea piace molto anche alle donne le quali non tardano ad escogitare una blusa sportiva che è un gioiello di eleganza la quale ha caratteristiche molto simili all'indumento maschile che abbiamo descritto sopra pur conservando grazia ed attributi squisitamente femminili.

Ed anche negli accessori si trova la stessa comunanza di gusti, perchè tanto l'uomo come la donna amano completare siffatti abbigliamenti con la vivace nota cromatica di un bel fazzoletto di seta. Non stiamo a dirvi come sono i tipi ultimissimi perchè, invece della penna, avremmo bisogno di adoperare la più vasta tavolozza, ma vi basti sapere che sui motivi dei tessuti stampati a bolli, decorati con quadrati e pastiglie e losanghe, percorsi da ritmi regolari o fantastici di righe, di righine e di striscie, macchiati di tutte le sfumature e di tutte le mezze tinte, le fantasie dei creatori si sono sbizzarrite a ricercare le più simpatiche note cromatiche, i più piacevoli accordi come i più riusciti contrasti.

Le cravatte

.... stessa cosa si può dire sull'attività dei fabbricanti di cravatte, un'attività che possiamo seguire da vicino perchè non crediamo di fare una scoperta asserendo che oggi il più autorevole e attrezzato centro di produzione della cravatta maschile è Milano.

E poichè siamo sulla strada delle valorizzazioni delle attività nazionali, marchiamo all'attivo quindi anche il primato della cravatta. Già era destino che noi dovessimo insegnare agli altri non solo a fare le cravatte ma anche a portarle se è vero che nel 1804, come dice il Brenni in una sua preziosa opera sulle seterie italiane, un certo Stefano Demarelli insegnava in sei lezioni a nove lire l'una, l'arte di annodare elegantemente i cravattoni di quel tempo. Dopo il Demarelli, molto dopo, vennero gli inglesi i quali pubblicarono nientemeno che un trattato sul modo di mettersi la cravatta, corredandolo di ben quattordici modelli stampati. Ma ogni complicazione di nodi e di drappeggi cessò nel 1860, quando entrando in uso i colletti inamidati e staccabili, furono messe in disuso le cravatte-fazzoletto e i cravattoni romantici per adottare quel tipo di cravatta che più o meno è tutt'ora di moda.

La fabbricazione dei tessuti serici per l'importantissimo accessorio dell'eleganza maschile richiede cure minuziose e speciali, e il fabbricante deve essere nello stesso tempo artista e tecnico: artista per la creazione dei disegni e per la disposizione dei colori, tecnico per la scelta dei materiali e delle «armature» adatte ad ottenere gli effetti e le sfumature richieste. E se Milano è arrivata a questa supremazia ciò è dipeso dal fatto che la Lombardia possiede, per antica tradizione, una preparazione tecnica e delle esperte maestranze in virtù delle quali la produzione nazionale delle cravatte ha potuto non solo emanciparsi, ma imporsi all'industria straniera.

Veramente tale divagazione esce un poco dai limiti di questa che vorrebbe essere una nota sulla moda, ma non crediamo inutile far riflettere ogni tanto che, dietro la parola moda, non ci sono solo la vanità e gli effimeri capricci, ma lavorano organismi poderosi e si muovono interessi colossali.

La seta delle maglie e dei «satin» che compongono l'armatura del nastro, è espressa dalla umile e preziosa fatica di maestranze contadine, di filandaie, di filatrici, di tessitrici e questi accordi di bianco e di rosso su fondo grigio che noi vediamo non senza compiacimento nelle moderne vetrine di moda sono frutto di lungo studio e di pazienti ricerche. Sbaglia quindi chi vuol qualificare leggero e vano ogni argomento di moda quando invece, come ora, sotto l'impulso nuovo del Regime fascista la nuova industria dell'abbigliamento marcia risolutamente verso mete che le diano l'indipendenza dagli interessi e dalle supremazie straniere in ogni campo.

Per la montagna

Si avvicina la stagione degli sports invernali. Ed ecco, oltre al pantalone che accomuna uomini e donne, altri particolari del costume da neve accettati con eguale entusiasmo da maschi e da femmine. Tale è per esempio il grosso maglione fatto con fili di lana misti a seta, di cui si dice meraviglia non solo per le sue qualità estetiche, ma soprattutto per quelle igieniche e... calorifiche.

La foggia che ricorda i maglioni da marinaio, accollati che usavano anche questa estate al mare è unica per i signori e per le signore le quali però si concedono il lusso delle più femminili bizzarrie negli altri particolari del loro abbigliamento. Le creazioni nuove in materia di sports invernali sono tante che non cade fuori luogo auspicare l'organizzazione di una grande presentazione di modelli sullo sfondo impareggiabile di una montagna di gelo e su una ribalta di neve, in centri come il Mottarone o Cortina o Sestrieres.

La bellezza femminile ha trovato anche nella presente divisa, fatta di stoffe pesanti ingrossata da sovrapposti stati di maglie e di farsetti, il modo per vestirsi di nuovi fascini.

Ecco, e vorremmo veramente che le nostre parole potessero trasfondere in chi le legge tutto il nostro entusiasmo, un costume quale solo la fantasia di un artista eletto poteva pensare. La testa è chiusa in una cuffietta nera, aderentissima quasi monacale che lascia solo scoperto l'ovale del volto girando anche sotto il mento. Sotto la cuffietta, stretto al collo un grande colletto dal taglio pure monastico di feltro bianco che appoggia su una blusa di feltro nero traversata nel senso della lunghezza da una larga striscia dello stesso panno, ma bianca. Guanti neri con manopole bianche e una cintura di corda candida completano questo delizioso giuoco di bianco e nero.

Ma anche se l'impresa è ardua non possiamo rinunciare a dirvi di altri due costumi che abbiamo visti in questi giorni ancora fra nevi di naftalina. Uno ve n'era in drappo bianco con semplicissimi intarsi di cuoio opaco nero disposti uno a foggia di cintura all'altezza della vita, un'altro più ampio che copriva le spalle fermandosi all'attaccatura delle maniche e altri piccoli messi a guarnire la bottoniera e le manopole.

E l'altro con pantaloni blu marino e giacchettino di taglio sportivo, ma cortissimo, quattro tasche e cintura in blu cielo.

Metteteci dentro una figurina snella di moderna Walkiria, fate fiorire fra le grosse stoffe tanto piacevolmente colorate un visetto grazioso incorniciato da una criniera di riccioli biondi e non avrete forse un nuovo aspetto della grazia femminea venuta sulla neve «a miracol mostrare»?

La Damina

Un caso di bigamia a Lusevera

Giorni or sono, persona residente a Roma si rivolgeva al Comune di Lusevera chiedendo se fosse ancora in... vita la moglie, nativa di quel Comune, con la quale si era congiunto in matrimonio 31 anni fa, in un comune della Basilicata, «matrimonio che durò solo tre mesi», aggiungeva melanconicamente. Da allora non l'aveva «mai più vista!».

Da indagini fatte dall'ufficio comunale, per corrispondere alla richiesta, non è risultato il decesso della donna, ma dalle annotazioni marginali all'atto di nascita (6 luglio 1875) emerse invece che ella si è coniugata... due volte, e precisamente la prima in provincia di Potenza il 12 luglio 1903, col richiedente le notizie, e la seconda in comune di Vicenza il 31 marzo 1921!

La donna — Zucchi Dorotea fu Gio. Batta e fu Gervasi Maria — è nata a Lusevera il 6 luglio 1875.

Una busta da lettere chiusa intestata alla Società Protettrice dell'Infanzia e contenente un assegno è stata smarrita ieri. Chi l'avesse trovata è pregato di farla pervenire all'Istituto suddetto in via Manzoni 1.

riflessi

Lingue

Tempo fa, nella vetrina di un negozio di calzature del centro, fra scarpette di raso e stivaloni da montagna, facevano simpatica mostra di sè bei volumetti verdi con graziosi disegni a colori, disposti con arte, per richiamare la attenzione su un cartello «studiate l'esperanto».

Non vogliamo qui fare la considerazione se, dato il posto, l'esperanto vada studiato con i piedi, vogliamo invece raccogliere la notizia che questa lingua è oggi battuta di intera lunghezza da una nuova parlata che sta sorgendo e che fa e farà furori: il «Basic». Non è propria una lingua, ma un riassunto, portato ai minimi termini, di inglese e di tedesco. Il prof. Ogden, a furia di tagli, di accorciature, di eliminazioni, di abbreviazioni e di amputazioni è riuscito a compendiare ventimila parole in 850. Per questo lavoro si serve di segni e delle iniziali dei nomi che prendono valore a seconda del discorso. Ad esempio: la parola Basic non ci dice niente battuta lì senza espressione, ma se noi conoscessimo la lingua si capirebbe subito che significa (almeno a detta dell'inventore): Britannia America Scientifica Internazionale Commercio, che continua a non dire niente è vero, ma che appunto per questo ci procura il piacere di non pensare di studiarlo.

Il Basic è stato già parafrasato in: Basta Ascoltare Sapendo Intelligentemente Capire» e in: «Bisogna Arzigogolare Se Intendi Cavartela» ma queste sono malignità di cattivo gusto che riportiamo solo per la cronaca.

Piuttosto, vorremmo sapere dove sta l'originalità di questo ritrovato che la stampa inglese e francese porta ai sette cieli. Nei segni no di certo, perchè da tempo noi sappiamo togliere tutta la efficacia di un discorso con una semplice strizzatina d'occhio, o rispondere che non ce ne importa con un'alzata di spalle, o dire di no dondolando un dito, senza contare poi tutti i discorsi che possiamo fare con un unico sguardo (avido, infuocato, cupido, titubante, pauroso, timido, stanco, mesto, supplichevole, umile, seccato, ingannatore, accigliato, torvo, bieco ecc.). Nè nella eliminazione delle parole, perchè sappiamo ridurre subito di due terzi tutto il vocabolario togliendone i sinonimi.

Ringraziamo il prof. Ogden che si preoccupa per l'eguaglianza linguistica universale; ma fra lui e quell'altro che sta raccogliendo ed annodando spago per fare il gomitolo più grande del mondo, preferiamo il secondo perchè a quello rimane almeno la materia prima.

ag

Due copertoni rubati in Piazzale Osoppo
Il ladro arrestato a Cividale

Angelo Pellizzari di Bologna, esercente un'agenzia autotrasporti con recapito a Paluzza giorni or sono ha lasciato il proprio autocarro incustodito per un'ora in Piazzale Osoppo. Ritornato con una amara sorpresa non ha trovato più due grandi copertoni di tela cerata del valore di oltre 500 lire che erano nell'interno dell'autoveicolo.

Dopo pochi giorni i carabinieri di Cividale, ch'erano stati informati da quelli della stazione di via Gemona, sorprendevano in quella città, il cividalese Luigi Di Giusto mentre cercava di vendere a prezzi... rotti, due copertoni; proprio quelli rubati al Pellizzari. Di Giusto è stato arrestato e denunciato.

Questa volta, tre soltanto!

Pare impossibile: maggiormente aumenta nei possessori la sorveglianza sui loro velocipedi e più questi... spariscono.

Ecco la volta di Lido Fattori di via Fiume, Ferdinando Cestari di via Pozzuolo e Giuseppe Boemo di via Basaldella. Il primo aveva lasciato la bicicletta fuori dell'osteria «Alla Campana», il secondo sulla porta di un negozio di manifatture in Piazza San Giacomo, il terzo in via Paolo Sarpi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 7 novembre 1934 XIII

Nati	1
Morti	1
Matrimoni	1

Nascite

Legittimi: Marchetti Adriano di Gio. Batta.

Morti

Spangaro Luigi di Pietro di anni 31 ortolano.

Matrimoni

Liberale Norino commesso con Burello Rita casalinga.

L'Asilo di Lestans sovvenzionato

L'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo infantile di Lestans (Sequals), con lire 2.520.

Orario del Cinema Eden per "l'Imperatrice Caterina,,

In considerazione dell'importanza dello spettacolo e sopratutto per la sua lunghezza, oggi e tutti i giorni feriali che rimane in cartello, il colosso Paramount di Josef Van Sternberg, «L'Imperatrice Caterina» con Marlene Dietrich, il Cinema Eden inizia le rappresentazioni alle ore 16 precise con svolgimento continuato.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Elsa Merlini) *Rozi.* — Brillante commedia di Barry Conners. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Un popolo in ginocchio. Capolavoro Warner Bross con Richard Barthelmes - Sulle scene: «Troupe Varietà Norwich». — Prima. Ore 17.

Eden

L'Imperatrice Caterina. — La vita drammatica, galante ed avventurosa della «Semiramide del Nord». Capolavoro con Marlene Dietrich. Val. le rid. Ore 16.

Impero

Figlia d'arte. — Capolavoro Metro con Franchot Tone, Maureen O' Sullivan e Phillips Holmes. Cine-operetta di gran successo. «Cartoni animati». Val. le riduzioni. Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 12
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 2-60
Pubblicità 8-56

IL GIORNO

Calendario

8 novembre, giovedì (311-54).
Ottava di Tutti i Santi. - Ss. Claudio, Nicostrato, Sinforiano, Castorio e Simplicio, tormentati per Cristo, furono gettati nel Tevere per ordine di Diocleziano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 12 m.; tramonta alle ore 17 e 1 m.
Fasi lunari: mercoledì 14 c. m. P. Q.

Mezzo secolo

8 novembre 1884. — A Modesti Giuseppe di Terenzano, già caporale dei bersaglieri a Casamicciola durante il terremoto, è consegnata la medaglia d'argento al valor civile assegnatagli per i molti salvataggi compiuti e le prove di coraggio date nel tragico avvenimento tellurico.

Fiere e mercati

Oggi: Flaibano, Gorizia, Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 17.4; minima 9.8; precipitazioni mm. 8.4.

* * *

Situazione barica. - La maggior parte d'Europa permane in regime depressionario con minimi sul golfo di Guascogna, sul golfo del Leone e sulla Germania. L'anticiclone atlantico lambisce il margine occidentale europeo. l'anticiclone siberiano si protende fino ai balcani.

Probabilità. - Condizioni di tempo generalmente instabili su tutta l'Italia, con alternative di schiarite e di annuvolamenti; precipitazioni più frequenti sull'alto Tirreno e lungo l'Appennino. Nebbie in Val Padana e sui valichi. Venti in prevalenza moderati intorno greco sull'alta Italia, piuttosto forti e raffiche meridionali altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare piuttosto agitato.

La radio

Ore 20,45: «La sposa venduta», azione comica in 3 atti di Karla Sabiny (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - Concerto di musica italiana (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Serata varia (Palermo).

Programmi esteri. - Koenigswusterhausen. Ore 20,15: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Paul Graemer. - Monte Ceneri. Ore 20,40: «Cavalleria rusticana», opera in un atto di Mascagni. - Hilversum. Ore 20 e 55: Concerto diretto da Bruno Walter (dal «Concertgebouw» di Amsterdam). - Bruxelles I. Ore 21 Concerto di gala dal Conservatorio Reale. - London Regional. Ore 21,15: Concerto della Società Filarmonica Reale diretto da Sir Th. Beecham (opere di Delius). - Praga. Ore 21,20: «Ottetto» per due violini, viola, cello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto, di Schubert. - Radio Parigi. Ore 21,45: Concerto sinfonico per l'anniversario della morte di Faurè. - Vienna. Ore 22,50: Concerto di cembalo e organo dedicato a J.S. Bach.

Consigli utili

Per la macchina da cucire. — Il filo della bobina deve essere più sottile di quello del rocchetto. Quando il filo forma dei nodi, tendete di più quello del rocchetto. Se i nodi si ripetono, vuol dire che il filo è troppo grosso per l'ago e bisogna cambiarlo. Oliare frequentemente la macchina, ma mai mettere dell'olio nel petrolio. Evitare di lubrificare la correggia, perchè ciò la farebbe allungare, deteriorandola. Quando volete facilitare le impunture su stoffa grossa, insaponate a secco la parte da cucire.

In cucina

Dolce di ricotta. — Questo dolce, volendo, si può fare col mascarpone, mai con la mozzarella. Prendete la quantità che vi occorre, impastatela con zucchero, unitevi due o tre tuorli di uovo crudo, qualche cucchiaio di liquore forte e un cucchiaio di marsala. Quando avrete bene impastato il tutto, unitevi due o tre etti di panna montata, foderate lo stampo (a cassetta) con un pannolino leggero di cucina, intriso di acqua e poi spremuto indi versateci dentro l'impasto e mettete la forma sul ghiaccio. Servitela dopo qualche ora, avvertendo di non togliere il dolce dalla forma, che all'ultimo momento.

Trattoria comunale

Mattina. - Pasta al sugo; minestra in brodo; arrosto di maiale; rosbif; contorni.
Sera. - Riso e patate; pasta asciutta, dindietta in umido, contorni.

L'enimma

Crittografia (7, 2, 3, 5, 4):
R TE . MINE
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).
Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Arri - schiatore.

Nella «Dante Alighieri»

Iscrizione a socio perpetuo nel libro d'oro della «Dante Alighieri» del nome del compianto comm. Luigi Fabris: somma precedente lire 305; dott. avv. Secondo Zanuttini, L. 10; gr. uff. ing. Arturo Ziger di Trieste, L. 10. Totale L. 325. La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Cronaca minima

Gli artiglieri in congedo, sono invitati ad intervenire alla riunione, che avrà luogo oggi alle ore 20.30, presso la sede provinciale (via Poscolle). Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati, si prega assolutamente di non mancare.

I bandi di concorso ai posti iniziali dei Gruppi A B e C della Amministrazione Finanziaria sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 ottobre. Il termine utile per le domande, scade il 26 dicembre p. v. Per informazioni rivolgersi alla Intendenza di Finanza (ufficio Gabinetto).

Nastro bianco. La casa dello squadrista Evaristo Fornasiero, è stata allietata dalla nascita di un secondo «balilla» cui è stato imposto il nome di Renato. Congratulazioni.

Laurea. Nella R. Università di Bologna ha conseguito la laurea in medicina e chimica, con piena votazione, il camerata Angelo Veritti. Auguri.

La Società escursionisti ha indetto per domenica la seconda gita sciatoria. Sarà messo a disposizione un torpedone limitatamente a 18 posti.

In contravvenzione è stata dichiarata dai vigili Vanda Bettanozzi abitante in via Francesco Mantica, perchè lasciava sulla via una cassetta d'immondizie senza coprirla.

L'apprendista meccanico Luigi Vittore di Via S. Lazzaro, maneggiando una lamiera si è prodotto una ferita da taglio al polso destro. Guarirà in otto giorni.

Con la pialla, il falegname Gio. Batta Russo di Pasian di Prato, si è ferito al mignolo della mano destra. Dieci giorni per la guarigione.

Amici che si rivedono

Vittorio Podrecca

Ricordo di "Primavera,, - Ventun anni fa - Le marionette in guerra - I bimbi italiani al Milite Ignoto - L' indimenticabile Guido - Ore serene

Com'è arrivato a Pordenone, Vittorio Podrecca «ha piantato baracca e burattini»: la nostra amicizia antica gli ha fatto dimenticar le tonnellate e tonnellate di materiale dei suoi «Piccoli» in arrivo, la corrispondenza sempre intensa della sua azienda e perfino... l'eletta signora Lia: ce ne siamo andati a zonzo, sotto braccio, a vedere ed a godere qualche caratteristica antica e nuova di questa bella Pordenone, mentre i ricordi, in corso torrenziale, si seguivano nella nostra conversazione vivace.

Ambiente adatto ai ricordi che possiamo scambiarci dopo avere girato tanto mondo: una dolce parentesi di quiete per l'amico che riprenderà domani il suo cammino trionfale con le mirabili ottocento creature della sua Compagnia.

Sono i ricordi della prima giovinezza che precedono la rassegna appassionata: quelli del tempo di «Primavera», un modello di rivista per ragazzi, che Vittorio Podrecca creò e diresse a Roma: da allora Bruno Angoletta dette la sua opera di squisito disegnatore alle iniziative di Podrecca (ed illustrò quindi anche qualche mia poesiola). Ma già la idea di un teatro artistico di marionette attraeva ed assorbiva lo spirito dell'amico, il quale al problema aveva dedicato così lungo studio e grande amore che si rivelarono pienamente quando, nel 1913, il «Teatro dei Piccoli» debuttò al romano teatro Odescalchi. Fin dal debutto dello spettacolo originale s'ebbe la rivelazione luminosa del profondo senso d'arte che elevava il Teatro di Vittorio Podrecca su tutte le manifestazioni marionettistiche d'ogni tempo e d'ogni Paese: il glorioso Teatro nacque con i segni superiori della perfezione, i quali fin d'allora ne garantirono il trionfale successo nel mondo. Poche volte, nel campo dell'arte vera e propria, la realizzazione iniziale segue perfetta il proposito del creatore: è quando nascono i capolavori «di getto» dalla sicura integrale e precisa visione del genio creatore. E quel debutto di un'iniziativa nata perfetta io ho voluto rievocare all'amico ora che il giudizio universale consacra la più fervida ammirazione al «più piccolo e celebre pianista del mondo» e va in visibilio al balletto delle Sister di legno....

Ma i ricordi incalzano: sostiamo a quelli del tempo di guerra, quando Vittorio Podrecca fu veramente benemerito dei nostri combattenti con un'altra iniziativa assai poco nota (sì che val la pena di rievocarla). Il cividalese Podrecca non poteva essere che uno «Scarpone»: fiero territoriale fu assegnato, nel 1916, al Battaglione Monte Suello: da Brescia andò a combattere sul Pasubio, in Vallarsa, sull'Altissimo e sul Grappa (Feltre, all'ora della liberazione, lo vide entrare fra i primissimi: poco dopo fu il Cappellano militare, il valoroso don Francesco Gallone, che ne celebrò il matrimonio con l'eletta compagna d'arte).

Fu appunto verso la fine del 1917 che il tenente Podrecca, allora a Malga Zugna, fu chiamato a San Martino Buonalbergo da S. E. Pecori Giraldi e dal generale Di Giorgio: il nostro «scarpone» non sapeva indovinare il motivo per cui così alte personalità volessero conferire proprio con lui. Lo seppe subito: un amico nostro carissimo, Franco Ciarlantini, aveva fatto il nome di Vittorio Podrecca come di colui che certamente avrebbe potuto suggerire un'opportuna ed utile iniziativa per tener alto lo spirito delle truppe: al buon Territoriale fu offerto addirittura di organizzar direttamente un grande spettacolo marionettistico. Vittorio Podrecca declinò l'incarico, così come prima gli fu presentato: chiese e volle ottenere di ritornare al fronte. Ma volentieri offrì la sua già grande esperienza per l'organizzazione di quegli spettacoli marionettistici destinati alle truppe (dei quali noi ufficiali degli Uffici informazioni, potemmo valutare tutto l'alto valore).

Il tenente Podrecca presentò, infatti, entro pochi giorni a S. E. Pecori Giraldi, nel cortile del Palazzo di San Martino Buonalbergo, una dozzina di teatrini di marionette, che furono inviati verso le zone d'operazione: qualcuno continuò a diffondere sorriso e gajezza fra i combattenti mentre le operazioni belliche mettevano in pericolo le teste di legno e quelli che le animavano.... Per quei teatrini Vittorio Podrecca scrisse anche non dimenticate commediole: ricordiamo tre commedie dell'arte — «Fagiolino spaventato dagli spiriti», «Amore e polenta», «Sandrone affamato» — ed una commedia d'attualità che suscitava le più clamorose risate tra i fanti a spese di Guglielmone e di Cecco Beppe. Chi voglia conoscere interessanti ricordi di guerra di Vittorio Podrecca sappia ch'egli li ha rievocati in un aureo volume «Fratello» che fu pubblicato e diffuso dalla Libreria del Littorio, un volume per ragazzi che ben potrebbe chiamarsi «il primo libro per i Giovani fascisti»: fu quel volume che provocò il pellegrinaggio dei bimbi italiani alla tomba del Milite Ignoto, alla presenza del Duce e del Principe Ereditario, nel febbraio del 1923. Il ricordo mi fa augurare non lontana una nuova edizione di quel libro che merita d'andare ancora a lungo nelle mani dei nostri giovanetti.

La rievocazione di quegli anni ci porta a ricordare Guido. Il fratello ne venera con giusto orgoglio la memoria, e si compiace del giudizio che il Duce ha voluto darne ricordando la fine del generoso uomo politico. Guido Podrecca ed io partimmo, nel 1922, per la stessa missione: egli destinato all'America del Nord, io a quella del Sud. Mentre Guido salutava, con la sua appassionata propaganda fra i lontani connazionali, la nuova aurora della Patria; mentre negli Stati Uniti combatteva la buona battaglia per il Fascismo che s'affermava, egli cadde: «cadde combattendo» ha scritto Mussolini memore del contributo che Guido Podrecca ha portato al trionfo della Causa, affrontando fatiche sacrifici pericoli.

La memoria ci ha, poi, di tanto avvicinati al presente... che ci siam ricordati della signora Lia ch'era in cerca di noi: l'abbiamo ritrovata e l'abbiam condotta ad ammirare le superbe facciate di questi palazzi veneti che han vive le tracce delle decorazioni e degli affreschi figurati che tutte le coprivano, ad ammirare «il più bel campanile del Veneto» (che tale rimane nonostante le sovrastrutture che opprimono l'aerea solenne levità della cella campanaria), ad ammirare, infine, questi sereni paesaggi del Noncello che alla signora Lia, nata in Inghilterra, han ricordato analoghi tradizionali paesaggi inglesi. La serenità dei luoghi e la dolce letizia dei ricordi ci han fatto vagare a lungo, finchè la prepotenza del tempo ci ha richiamati alle quotidiane fatiche. Ma poi, il geniale amico ed io, abbiamo ripreso, per ore ed ore, la nostra inesauribile conversazione: per il quieto ambiente di Pordenone e per il tumultuoso ambiente delle ottocento teste di legno. Finchè ci siamo di nuovo lasciati.

Quando ci rivedremo, caro Vittorio?

Ugo E. Imperatori

Il saluto di Vittorio Podrecca al Friuli

Vittorio Podrecca, commosso per le manifestazioni veramente toccanti che Udine, Pordenone e Cividale hanno tributate a lui ed al suo spettacolo delizioso e genialissimo, ci ha mandato un cordiale «arrivòdisi!». Noi speriamo che la Compagnia dei Piccoli possa fare ancora una tappa trionfale, in una delle future stagioni, nel Friuli, ed ora pubblichiamo le parole che Vittorio Podrecca, dal palcoscenico del Teatro Ristori di Cividale, dove la sua compagnia diede il suo ultimo spettacolo in Friuli, ha pronunciato tra gli applausi e gli evviva del pubblico che stipava il teatro salutando il suo concittadino.

«E' stata una idea della amministrazione di questo Teatro, quella di mettere sui muri il mio nome e cognome campeggiante sopra vicino al nome del Teatro Ristori. Mi ha fatto piacere, non per sciocca vanità personale, ma perchè, in quell'affiggere solo semplice e nudo il nome mio e dei miei padri, vedo un atto di affetto. Non è uno dei manifesti elettorali cari ai tempi dei tu di cartacei, ma è un foglio che dice: recaltevi, cividalesi, non solo a vedere uno spettacolo, ma a ritrovarvi con un compaesano, con un amico d'infanzia, con un fratello che dopo tanti anni ritorna con l'antica gioia nella piccola grande Patria, la quale ha superato tutte le storie del medioevo, tutte le traversie delle piccole beghe locali, tutte le tragedie della guerra, ed ora rinasce più bella, custode di una tradizione sempre rinnovatasi, cara, nobile e vigile sentinella d'Italia, che saluterà presto il bronzeo simulacro di Giulio Cesare suo fondatore.

«Come I furlans in Meriche, come i ciargnei cul zei», in 14.000 rappresentazioni in 500 teatri ho potuto portare questo spettacolo e nei palcoscenici tra i più grandi del mondo: da Berlino a Londra, da Parigi a Stoccolma, da Madrid al Cairo, dal Messico a New York, da Varsavia alla California.

Ma mai ho provato la emozione che provo nel trovarmi sul palco di questo teatro dove si recitavano le commedie di mio padre che ne fu presidente per tanti anni; dove mio fratello Guido, alfiere dell'Italia nuova, diceva la sua parola di Patria; dove mia nipote Vera Vergani moveva i primi passi sulla scena recitando — Dio me lo perdoni — un mio piccolo monologo; dove io stesso fui un attore filodrammatico, più o meno cane, insieme con carissimi amici!

Mille volte possiamo aver traversato i ponti di New York, di Parigi, di Londra o del Bosforo, ma giammai si dimenticherà il ponint del diaul; si degusteranno i manicaretti più raffinati ed i vini e liquori più ricercati della cucina e della cantina internazionale, ma non si dimenticherà mai la polenta e tocio, i riz e rauzz, el muset cu la broade, el verduz e la rebuele, che tornano al nostro palato con l'aroma ed il sapore delle cose sane e care alla nostra infanzia.

Si può aver talvolta giocato alla «Roulette» di Montecarlo o danzato in saloni sfolgoranti al suono del «jazz» americano, ma non si dimenticano i tempi in cui si faceva la partita di bocce nel cortile rallegrato dalla pergola della vite o si ballava sul brear illuminato dai palloncini multicolori.

Nel gergo delle «tournée» teatrali si dice «facciamo una piazza». Abbiamo fatto Trafalgar Square, la Concordia negli sfolgoranti Campi Elisi di Parigi, Times Square, tra i grattacieli di New York, Puerta del Sol a Madrid, ma la plazzute dulà che o' soi nassut e che iò ài viodut da frut; tra S. Giovanni e S. Maria di Corte, non si dimentica, anche se essa è un po' «scalcinata» e anche se ce ne troviamo lontani, come non si dimentica, anche se lontano o scomparso, il sorriso rugoso e dolcissimo della propria mamma, che ci illumina sempre nelle nostre battaglie e nelle nostre peregrinazioni per le vie del mondo».

* * *

Il «Teatro dei Piccoli» parte per proseguire la sua «tournée» italiana. La Compagnia passa per la stazione di Udine alle ore 9.30 di stamane giovedì e si recherà al Teatro «Augustus» di Genova; dal 23 corrente al 2 dicembre sarà alla «Fenice» di Venezia; poi al «Teatro delle Muse» di Ancona, al «Quirino» di Roma ed al Politeama «Giacosa» di Napoli.

Lo segue l'augurio fervido e affettuoso di tutti i friulani.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Merlini - Cialente

Come abbiamo annunciato, sarà questa sera al «Puccini» la Compagnia di Elsa Merlini e Renato Cialente con «Roxi», una brillantissima commedia americana di Barry Conners, nella quale avremo campo di poter ammirare tutta la «terribile» vivacità e la grazia di questa simpatica artista già ben nota al nostro pubblico.

Renato Cialente invece si presenta a noi per la prima volta; ma noi già lo conosciamo attraverso la sua felice attività cinematografica e specie attraverso «Paprika» — l'ultimo film che abbiamo visto con la Merlini.

Ottimo, il complesso di questa compagnia che allinea Margherita Bagni simpaticamente ricordata per le felici recite della Compagnia Bagni - Ricci: Olga e Lilla Fescatori, Luigi Pavese, Luigi Mottura, Bianca Fosca. Tutti nomi che danno sicuro affidamento di degno contorno alle parti principali.

SCHERMI

Eden: «L'Imperatrice Caterina».

Film 1934 Paramount: regista Joseph von Sternberg; interpreti Marlene Dietrich, Caterina di Russia; John Lodge, Alessio; Sam Jaffe, Pietro III; Luisa Dresser, la Czarina. Film presentato, fuori concorso, alla II Biennale Cinematografica di Venezia.

Dopo quanto si è detto, a scopo pubblicitario o no, su questo celebratissimo e strombazzatissimo lavoro, sarebbe inutile aggiungere parola, se il nostro dovere di cronaca non ce lo imponesse. La prima domanda che è logica farsi è questa: è migliore l'interpretazione della Dietrich o quella di Elisabetta Bergner, dato che ambedue hanno interpretato lo stesso personaggio, press'a poco lo stesso soggetto scenico, per quanto inquadrato in una vicenda idealmente identica, ma scenicamente diversa? La risposta è difficile, perchè i gusti e quindi i giudizi, loro naturale estrinsecazione, sono diversi. Anzitutto diremo che tutti e due i films, l'uno della «Paramount», l'odierno, l'altro, il precedente, della «Toepliz-Korda» di Londra, sono entrambi pregevolissimi e superba espressione di arte e di virtù cinematografica, ma entrambi insofferenti di essere giudicati con lo stesso peso e la stessa misura, perchè sviluppati e diretti in un senso nettamente dissimile. Sternberg ha pure badato molto al lato commerciale, e ci ha offerto una cosa magnifica, inconcepibilmente ricca e fastosa in ogni suo più piccolo dettaglio, si da esser talvolta perfino stucchevole: Korda, una «Caterina» meno ricca, meno spettacolosa, più affinata nel lato artistico e forse più ricca di sfumature anche se qualche volta teatraleggianti.

L'uno ha dimostrato — vincendo — quello che possa un grande regista con una grande interprete anche con mezzi relativamente modesti; l'altro, quello che di più americano si possa offrire, disponendo di grandi interpreti e di mezzi quasi illimitati, magari volti ad una ricerca scenica inconcepibilmente grandiosa e talvolta ottenuta a spese del buon gusto e della logica. Però l'uno e l'altro ci hanno dato un lavoro in costume che è perfetto e convincente quanto mai: uno squarcio di storia romanzata che è quanto di più spettacolistico e di cinematografico si possa domandare.

* * *

Udine ha avuto ieri sera la singolare ventura di poter gustare questo nuovissimo film della Dietrich prima di ogni altro pubblico italiano. L'accoglienza che gli ha fatto è stata logicamente lieta e a questo pregio noi incondizionatamente aderiamo. Sternberg ci ha una volta ancora stupito: ci ha incantato con la sua arte e con le sue inquadrature che hanno del mirabile, e del pittorico. Alcuni potranno criticare la pretensione della messa in scena e discutere la originalità di certe scene troppo barocche o bizantine per le loro raffigurazioni di gnomi e di Cristi quasi allucinanti: se noi volessimo dire il vero, saremmo di quelli, ma non per questo discuteremmo il loro valore e la conseguenziale vittoria del regista. Il film è tecnicamente perfetto, ed il suo doppiato, pregevolissimo, è perfino simile all'originale inglese. La vicenda è logicamente ad «usum delphini»; è però agile, interessante, e gustosa sì da avvincere lo spettatore e da rapirlo sino alla fine che non è molto prossima invero. Non mette conto raccontarla: sarebbe come togliere una parte del godimento. Diremo piuttosto che a differenza dell'altra «Caterina», questo film della Paramount, sviluppa di più il lato riflettente la giovinezza di Caterina II, e la sua vita al Kremlino antecedente alla violenta ascesa al trono. La Dietrich è superba ed originalissima nella sua indovinata raffigurazione: gli altri, e fra costoro ricorderemo specialmente il Lodge, il Jaffe e la Dresser, degni di lei. Che di più, quindi?

Camza

Impero: «Figlia d'Arte».

Il film è tratto da una novella di Bradford Ropes, il noto autore di «42.a Strada».

La trama, molto vivace, ci porta nel pittoresco mondo disordinato che si agita dietro le quinte del varietà. Il motivo centrale delinea la smodata ambizione di certe «madri di teatro» disposte a sacrificare nelle figlie la felicità alla carriera, o attorno a questo motivo conduttore affiora e si dibatte tutta la psicologia ibrida dell'ambiente, fatta di rivalità e di invidie, di illusioni e di delusioni, d'oro e d'orpello. E' un felice impasto di dramma e di commedia, portato con efficace realtà.

La regia di Charles R. Brabin, senza eccellere, è piana ed ha degli spunti indovinati specie nel mettere in luce la giovanissima Maureen O' Sullivan che per la prima volta vediamo in parti di primo piano, ma che piace per il particolare tono di naturalezza e quasi di modestia con cui colorisce la sua parte di «stella del varietà». Ottima la figura di madre - artista che Alice Brady ci rende con sicura comunicativa e con toccante espressione.

Ottimo e molto curato il doppiato, molto nitide le fotografie.

pi-va

Cronaca mesta

Ieri mattina, partendo dalla casa della Maternità, hanno avuto svolgimento i funerali della compianta signora Pina Perugini in Polo, spentasi mentre le gioie di una maternità a lungo desiata, allietavano la sua giovanile esistenza. Alle estreme onoranze tributate alla salma ha partecipato una folla cospicua di amici e conoscenti di famiglia nonchè numerose signore amiche dell'estinta. Avevano inviato belle corone: Gildo e Settimio; i marescialli Pestian e Caputo, la famiglia Poli, gli ufficiali e sottufficiali del «Piemonte Reale Cavalleria», le famiglie Manna, Castagna, Cibert, Nocera, Mundula, Lombardi e Andreozzi. Reggevano i cordoni le amiche intime dell'estinta, signore Elsa Musini, Fausta Lombardi, Maria Manna e Anita Berghinz.

Posava sulla bara una palma di fiori freschi omaggio dello sposo addolorato, Felice Polo sergente maggiore del «Piemonte Reale». Accompagnavano il feretro, oltre al marito ed al fratello, molti ufficiali e sottufficiali del «Piemonte Reale» e conoscenti. Le esequie sono state celebrate nella Basilica delle Grazie. Al camposanto la salma è stata deposta in luogo riservato. Al marito, ai parenti, condoglianze.

* * *

E' stato accompagnato ieri nel pomeriggio al Cimitero la salma del compianto Marco Zanussi; esemplare figura di cittadino, di lavoratore. Fra le corone inviate, notavansi quelle: degli impiegati del Consiglio dell'Economia; della famiglia Ceschiutti, dell'amico Mario. Sul carro funebre, erano appese altre due corone con le dediche: «Teresa», «Bruno e Rosina al caro papà». Sulla bara posava una palma di fiori, omaggio della nipotina Brunella al suo nonno. I cordoni erano retti da: il podestà di Dignano sig. Anselmo Comessatti, sig. Pietro Bellini presidente della Congregazione di Carità di Anduins, il rag. Adelchi Costantini e dell'amico Antonio Poli. Accompagnavano la salma il figlio rag. Bruno Zanussi funzionario presso il Consiglio dell'Economia Corporativa, la nuora ed altri parenti e amici. Notata una rappresentanza del G.U.F. con gagliardetto, poichè di quel direttorio fa parte il figlio dell'estinto.

Le esequie hanno avuto svolgimento nella chiesa di San Francesco con accompagnamento d'organo. Alla famiglia e particolarmente al figlio rinnovate condoglianze.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 7 novembre. - Presidente dott. Della Bianca — Giudici: dott. Serra; dott. Renzi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolia.

Disonesto venditore di oleografie

Gelindo Rubin, dimorante a Stazione della Carnia, aveva affidato a Vitaliano Furlanetto di Davide di anni 27 da Pasiano, l'incarico di vendere a rate quadri e oleografie. Per incoraggiarlo negli inizi del non facile compito, lo rifornì anche di denaro; e Vitaliano partì. Ma egli assolse male il compito affidatogli: infatti dopo qualche tempo, Rubin ha dovuto constatare che il giovane piazzista non solo non si era più fatto vedere, ma si era appropriato di varia merce per un valore superiore alle 500 lire.

Il Tribunale ha condannato il Furlanetto — contumace e responsabile di appropriazione indebita aggravata — a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa, col condono. Difesa avv. Tavano.

I tubi dell'Ospedale

In danno del Consorzio del nuovo Ospedale Civile, sono stati rubati in più riprese parecchi tubi di piombo, e precisamente dal gennaio al maggio scorso. Autore dei furterelli è risultato il facchino Amadio Vicario fu Gio. Batta di anni 45 di via Bariglaria. Costui comparso ieri in giudizio, si è giustificato dicendo che credeva trattarsi «di roba abbandonata». E' punito con 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa; la pena è condonata ed è stato concesso il beneficio della non iscrizione. Difesa avv. Sartoretti.

Onorificenza

Con recente decreto è stato insignito della commenda della Corona d'Italia il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, da alcuni anni membro del Consiglio sanitario provinciale e del Consorzio antitubercolare e partecipe attraverso altre cariche alla vita pubblica. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri mattina, nella parrocchiale del Cristo (via Marsala), sono state celebrate le nozze del prof. Luigi Bortoluzzi, apprezzato violinista, attualmente facente parte dell'orchestra a bordo dell'«Oceania», con la signorina Maria Luise.

Durante la funzione, da parte di numerosi colleghi e amici dello sposo, sotto la direzione del maestro cav. D'Arienzo, sono stati eseguiti scelti brani musicali. Testimoni al rito nuziale sono stati il prof. Umberto Busolini ed il prof. Bruno Cuttini.

Oltre ai numerosi doni alla coppia novella è giunto un omaggio poetico dedicato alla sposa dalla signora Caterina Busolini. Auguri.